



ARCIDIOCESI
DI TRENTO

La Chiesa per il territorio



Rapporto annuale

2020

La Chiesa per il territorio

Rapporto annuale

2020

Indice generale

1. Introduzione

Premessa	5
Per uscire dalla tempesta	7

2. Bilancio 2020 dell'Arcidiocesi di Trento

Schemi di bilancio (con dati comparati)	10
Relazione	15

...dentro il bilancio

<i>Una mano tesa nell'anno della pandemia</i>	25
<i>Una Chiesa in streaming, quali sfide?</i>	37
<i>Il calo dei sacramenti, la flessione delle offerte</i>	43
<i>Lavori avviati o completati nel 2020</i>	45

3. Bilanci 2020 Enti diocesani

Premessa	51
Fondazione Comunità Solidale	52
Seminario Maggiore Arcivescovile	54
Fondazione Fraternitas Tridentina	56
Fondazione Casa del Clero	58
Museo Diocesano Tridentino	60
Fondazione Causa pia Battisti	62
Vita Trentina Editrice	63

1. Introduzione

Premessa

Il quarto Rapporto annuale dell'**Arcidiocesi di Trento**, introdotto come di consueto dall'arcivescovo Lauro Tisi, presenta anzitutto la situazione patrimoniale ed economica al termine dell'esercizio. Gli schemi di bilancio al 31 dicembre 2020, con le cifre comparative dell'esercizio precedente, sono accompagnati dalla **relazione dell'Economo diocesano**.

Il Rapporto contiene anche gli schemi di bilancio al 31 dicembre 2020 dei principali Enti diocesani: Fondazione Comunità Solidale, Seminario Maggiore Arcivescovile, Fondazione Fraternitas Tridentina, Fondazione Casa del Clero, Museo Diocesano Tridentino, Fondazione Causa pia Battisti, Vita Trentina Editrice (due in

più rispetto al Rapporto presentato lo scorso anno). Per i primi cinque, già presenti nel Rapporto 2019, sono altresì rappresentate le cifre comparative dell'esercizio precedente.

La parte descrittiva del Rapporto punta anche quest'anno ad una maggiore integrazione al dato economico sotto la denominazione "Dentro il bilancio". Tale sezione apre alcune finestre che documentano l'impatto della **pandemia** sull'attività pastorale a livello centrale e territoriale. Accanto all'attività caritativa di Arcidiocesi (e degli Enti diocesani ad essa deputati) un focus specifico è dedicato all'utilizzo degli strumenti di comunicazione sociale come prezioso veicolo pastorale.





✠ Arcivescovo Lauro Tisi

Per uscire dalla tempesta

Iniziamo poco alla volta a riemergere dal vortice della pandemia, dopo esserne stati fagocitati per mesi, nell'imperversare di lutti, crisi economica e chiavi interpretative spesso contraddittorie, al netto delle acquisizioni medico-scientifiche, dell'impegno encomiabile e nascosto di tanti ricercatori e operatori del settore sanitario e del mondo del volontariato sociale.

Ci sono – e lo dico come premessa alla fotografia “matematica” di questo bilancio economico – alcuni numeri inconfutabili consegnatici dalla pandemia che da febbraio 2020 condiziona strutturalmente la nostra vita: **poco meno di 4 milioni di vittime nel mondo, oltre 127 mila in Italia, più di 1400 in Trentino**; tra loro anche molti preti anziani, religiosi, religiose, missionari e laici collaboratori delle nostre parrocchie.



IL DIPINTO

Rembrandt van Rijn, Cristo nella tempesta sul mare di Galilea, olio su tela, 160×128 cm.

Numeri altrettanto tristi dipingono la **crisi definitiva di molte piccole e medie imprese**, con conseguenze pesantissime sul mercato del lavoro e nella vita di tante famiglie. Per non dire di chi, pur uscito dalla prova della malattia, ne porta a lungo le conseguenze, fisiche e psicologiche.

Anche la Chiesa di Trento si è trovata a convivere con una **situazione imprevista e spiazzante** che ha fatto **saltare** ogni tradizionale tassello della **vita comunitaria**. Le pagine seguenti – con l'ormai consueto report economico di Arcidiocesi e di un crescente numero di Enti afferenti – provano a dare conto, anche in modo descrittivo, del contesto in cui abbiamo provato ad essere, in ogni caso, comunità evangelizzante pur in questi imprevedibili e interminabili mesi alle prese con il Covid-19.

La speranza vive di relazioni autentiche, alimentate dal dato di realtà. Un bilancio non è un elenco arido di numeri ma disegna, appunto, uno spaccato fedele di realtà. Nel nostro caso quello di una Chiesa che, in modo trasparente, spiega con linguaggio narrativo o implicito come stia provando a realizzare la propria vocazione: portare speranza a chi sente di averla smarrita, indicando una via di salvezza e prestando la propria mano solidale. Non per meriti propri, ma grazie a una guida senza eguali, come sperimentarono i discepoli nella tempesta sedata: «"Salvaci, Signore, siamo perduti!". Ed egli disse loro: "Perché avete paura, uomini di poca fede?" Quindi levatosi, sgridò i venti e il mare e si fece una grande bonaccia» (Mt.8,25.26). L'Uomo di Nazareth è l'unico in grado di indicarci percorsi di futuro.



2. Bilancio 2020 dell'Arcidiocesi di Trento

Schemi di bilancio (con dati comparati)

ATTIVO	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31/12/2020	31/12/2019
A) Quote associative ancora da versare				
B) Immobilizzazioni				
<u>I – Immobilizzazioni immateriali:</u>				
1) Costi di sviluppo			-	-
2) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno			103.224	101.868
3) Concessioni, licenze e marchi			-	-
4) Immobilizzazioni in corso e acconti			-	-
5) Altre			550	23.366
Totale Immobilizzazioni Immateriali			103.774	125.234
<u>II – Immobilizzazioni materiali:</u>				
1) Terreni e fabbricati strumentali			36.527.868	37.084.778
2) Terreni e fabbricati non strumentali			23.703.361	25.952.803
3) Impianti e attrezzature			46.917	61.007
4) Altri beni			1.349.842	1.485.892
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			170.235	102.786
Totale Immobilizzazioni Materiali			61.798.222	64.687.266
<u>III – Immobilizzazioni finanziarie:</u>				
1) Partecipazioni			27.361.671	27.361.671
2) Crediti v/Enti Diocesani	<i>824.189</i>		824.189	439.061
3) Crediti v/Parrocchie	<i>76.040</i>		333.852	1.246.821
4) Altri Titoli			-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie			28.519.712	29.047.553
Totale Immobilizzazioni (B)			90.421.708	93.860.053
C) Attivo Circolante				
<u>I – Rimanenze:</u>				
1) Prodotti finiti e merci			42.379	42.379
5) Acconti			-	-
Totale Rimanenze			42.379	42.379
<u>II – Crediti:</u>				
1) Verso clienti	<i>32.312</i>		316.028	70.379
2) Crediti v/Enti Diocesani	<i>30.160</i>		199.075	123.032
3) Crediti v/Parrocchie	<i>2.743</i>		434.046	374.971
4) Crediti v/Sacerdoti			-	80.280
5) Crediti v/altri Enti			-	15.717
6) Crediti tributari	<i>7.539</i>		36.227	12.081
6bis) Crediti per imposte anticipate	<i>232.877</i>		232.877	289.985
7) Verso altri			-	44.864
Totale Crediti			1.359.115	1.172.290
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>				
1) Partecipazioni			-	-
2) Altri titoli			12.136.740	12.073.374
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate			12.136.740	12.073.374
<u>IV – Disponibilità liquide:</u>				
1) Depositi bancari e postali			3.744.757	2.487.612
2) Depositi bancari Caritas			1.111.826	1.151.523
4) Denaro e valori in cassa			8.297	4.066
5) Denaro e valori in cassa Caritas			246	1.307
Totale Disponibilità liquide			4.865.127	3.644.507
Totale Attivo Circolante (C)			18.403.360	16.932.550
D) Ratei e Risconti			40.303	-
Totale Attivo			108.865.372	110.792.603

PASSIVO	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio Netto				
I – Fondo di dotazione dell'Ente			49.797.503	49.797.503
II – Patrimonio vincolato:				
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali			-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi			-	-
III – Patrimonio libero:				
1) Risultato gestionale esercizio in corso			(592.037)	(433.569)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti			26.757.333	27.190.903
Totale Patrimonio Netto			75.962.800	76.554.837
B) Fondi per rischi ed oneri				
1) Per trattamenti di quiescenza ed obblighi			-	-
2) Altri			2.752.392	3.204.369
Totale Rischi ed oneri			2.752.392	3.204.369
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato			756.092	728.642
D) Debiti				
1) Debiti verso banche			62	-
2) Debiti verso altri finanziatori			-	-
3) Acconti			-	-
4) Debiti verso fornitori			713.113	235.539
5) Debiti tributari			169.983	65.110
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			77.481	90.483
7) Debiti verso Enti diocesani			267.776	382.190
8) Debiti verso Parrocchie	<i>1.849.250</i>		3.373.934	2.977.406
9) Debiti verso Sacerdoti	<i>40.000</i>		375.555	375.785
10) Debiti verso altri Enti			303.764	700.705
11) Altri debiti	<i>36.029</i>		211.759	744.795
Totale Debiti			5.493.427	5.572.012
E) Ratei e Risconti			23.900.661	24.732.744
Totale Passivo			108.865.372	110.792.603

RENDICONTO GESTIONALE		31/12/2020	31/12/2019
A) Gestione istituzionale ordinaria			
<u>Ricavi</u>			
1) Ricavi di gestione		63.087	55.340
2) Attività pastorali		182.747	208.899
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)		192.904	493.610
4) Elargizioni e contributi		1.107.413	1.819.491
5) Contributo pubblico c/impianti		541.862	592.303
6) Altri ricavi		204.018	262.802
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		2.292.031	3.432.445
<u>Costi</u>			
1) Costi della gestione istituzionale:			
a) Costi operativi e della produzione		161.566	157.523
b) Costi di struttura		1.129.677	1.112.448
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali		117.500	145.060
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali		93.687	45.670
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		7.462	11.146
g) Ammortamento fabbricati strumentali		1.435.126	1.371.525
h) Ammortamenti altri beni strumentali		293.532	324.598
l) Accantonamenti fondi rischi e oneri		103.801	93.992
2) Costi personale amministrativo		543.993	482.606
3) Costi personale pastorale		1.090.223	1.447.760
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		4.976.567	5.192.327
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(2.684.536)	(1.759.882)
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
<u>Ricavi</u>			
1) Ricavi di gestione		-	-
2) Contributo 8‰ caritativo		1.261.350	349.817
3) Elargizioni e contributi		981.600	526.018
4) Altri ricavi		198.189	20.430
Totale Ricavi Gestione Ordinaria Attività Caritative		2.441.138	896.265
<u>Costi</u>			
1) Costi della gestione caritativa:			
a) Costi operativi e della produzione		261	3.706
b) Costi di struttura		33.946	33.348
c) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali		4.093	1.572
d) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		2.266.372	792.620
e) Ammortamenti altri beni strumentali		2.223	2.756
h) Accantonamenti fondi oneri e rischi		70.000	-
2) Costi personale Caritas		64.242	62.263
Totale Costi Gestione Ordinaria Attività Caritative		2.441.138	896.265
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)		0	0
B) Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie			
<u>Ricavi</u>			
1) Contributo 8‰ caritativo		725.537	624.150
2) Contributo 8‰ culto e pastorale		1.025.188	1.010.510
3) Contributi C.E.I.		23.404	26.000
4) Contributi da Enti e Privati		1.325.905	2.048.777
Totale Ricavi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie		3.100.034	3.709.436
<u>Costi</u>			
1) Utilizzo contributi 8‰ caritativo		725.537	624.150
2) Utilizzo contributo 8‰ culto e pastorale		1.025.188	1.010.510
3) Utilizzo Contributo C.E.I.		-	-
4) Contributi ad Enti		213.776	530.883
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti		104.081	758.075
6) Costi personale Parrocchie/Decanati		66.756	76.221
9) Accantonamenti fondi rischi e oneri		-	2.121.547
10) Accantonamenti svalutazione crediti		449.142	-
Totale Costi Gestione Enti Ecclesiastici/ Parrocchie		2.584.480	5.121.386
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)		515.554	(1.411.950)
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		(2.168.982)	(3.171.832)

RENDICONTO GESTIONALE (segue)	31/12/2019	31/12/2019
C) Gestione Commerciale	-	-
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI-PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	(2.168.982)	(3.171.832)
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	1.459.384	1.436.188
2) Recupero spese condominiali	55.121	79.797
3) Contributo pubblico c/impianti	290.221	290.221
5) Plusvalenze beni non strumentali	575.362	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	2.380.089	1.806.206
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	171.036	176.489
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	899.056	923.872
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	287.622	266.668
6) Perdite su crediti	738	15.282
7) Accantonamento svalutazione crediti	56.512	-
Totale Costi Gestione Patrimonio	1.414.963	1.382.311
Risultato Gestione Patrimonio (D)	965.126	423.895
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(1.203.856)	(2.747.937)
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	862.135	827.650
2) Interessi attivi	156	2.265
4) Altri proventi finanziari	102.498	915.088
5) Rivalutazioni	63.366	852.502
Totale Proventi Gestione Finanziaria	1.028.155	2.597.505
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	19.687	10.982
4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	19.687	10.982
Risultato Gestione Finanziaria (E)	1.008.468	2.586.522
F) Gestione Straordinaria		
<u>Ricavi straordinari</u>		
1) Lasciti e donazioni straordinarie	-	-
2) Altri proventi straordinari	-	-
Totale Ricavi Gestione straordinaria	-	-
<u>Oneri straordinari</u>		
1) Sopravvenienze straordinarie	60.255	1.334
2) Altri oneri straordinari	-	-
Totale Oneri Gestione straordinaria	60.255	1.334
Risultato Gestione Straordinaria (F)	(60.255)	(1.334)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	(255.644)	(162.749)
Imposte sul Reddito d'esercizio		
1) Imposte correnti	(282.233)	(216.660)
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	(54.160)	(54.160)
Totale Imposte	(336.393)	(270.820)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(592.037)	(433.569)



Economo diocesano
Claudio Puerari

Relazione

L'Arcidiocesi di Trento è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che svolge la propria missione attraverso un'organizzazione operativa complessa composta dalle unità organizzative della Curia e da diversi Enti diocesani.

A partire dal 2017, l'Arcidiocesi di Trento pubblica un Rapporto annuale per dare atto delle più significative attività poste in essere e dell'andamento della gestione finanziaria ed eco-

nomica. Il compendio informativo viene progressivamente esteso agli Enti diocesani.

Il presente Rapporto, riferito all'esercizio 2020, contiene, infatti, informazioni sulla Fondazione Comunità Solidale, il Seminario Maggiore Arcivescovile, la Fondazione Fraternitas Tridentina, la Fondazione Casa del Clero, il Museo Diocesano Tridentino (già presenti nel Rapporto del 2019) e la Fondazione Causa pia Battisti e Vita Trentina Editrice Società Cooperativa.

Contenuti del bilancio

Gli schemi di Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale sono accompagnati dalla Relazione dell'Economo diocesano. Il bilancio è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili applicabili nonché del "Manuale dei principi e delle regole contabili" adottato sin dal bilancio 2017.

Esso fornisce una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'Arcidiocesi di Trento per l'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio, si evidenzia, in particolare, che:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo

quanto previsto dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità della Arcidiocesi;

- il Rendiconto gestionale è esposto in forma scalare, ritenendo che, in tal modo, si possa fornire una più chiara esposizione dei risultati delle diverse *aree gestionali* dell'Arcidiocesi;
- entrambi espongono le cifre comparative dell'esercizio precedente.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è redatto sul presupposto della continuità, della competenza economica e nel rispetto dei principi della significatività, rilevanza e prudenza.

Commento alla situazione patrimoniale al 31/12/2020

Tavola 1 Principali voci dello Stato patrimoniale

Importi in Euro

Attivo	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Immobilizzazioni	90.421.708	93.860.053	-3.438.345	-4%
<i>di cui, immateriali</i>	103.774	125.234	-21.460	-17%
<i>di cui, terreni e fabbricati strumentali</i>	36.527.868	37.084.778	-556.911	-2%
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	23.703.361	25.952.803	-2.249.443	-9%
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	1.566.994	1.649.685	-82.691	-5%
<i>di cui, finanziarie</i>	28.519.712	29.047.553	-527.841	-2%
Attivo circolante	18.443.664	16.932.550	1.511.114	9%
<i>di cui, crediti</i>	1.359.115	1.172.290	186.825	16%
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	17.001.867	15.717.881	1.283.986	8%
<i>di cui, altro (rimanenze, ratei e risconti)</i>	82.682	42.379	40.303	95%
Totale attivo	108.865.372	110.792.603	-1.927.231	-2%

Passivo e patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Var.	Var. %
Patrimonio netto	75.962.800	76.554.837	-592.037	-1%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	49.797.503	49.797.503	-	-
<i>di cui, riserve libere</i>	26.757.333	27.190.903	-433.569	-2%
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	-592.037	-433.569	-158.467	37%
Fondi per rischi e oneri	2.752.392	3.204.369	-451.978	-14%
TFR	756.092	728.642	27.450	4%
Debiti	5.493.427	5.572.012	-78.584	-1%
<i>di cui, vs Enti, Parrocchie e Sacerdoti</i>	4.017.265	3.735.380	281.884	8%
<i>di cui, vs altri</i>	1.476.162	1.836.632	-360.470	-20%
Ratei e risconti passivi	23.900.661	24.732.744	-832.082	-3%
Totale passivo e patrimonio netto	108.865.372	110.792.603	-1.927.231	-2%

Immobilizzazioni

La voce immobilizzazioni rappresenta l'83% dell'attivo totale e include:

- le immateriali per € 103.774 relative a software e spese su beni di terzi per migliorie e adeguamenti a normative di sicurezza, esposte al netto dell'ammortamento;
- i fabbricati e i terreni (55% dell'attivo totale) per € 60.231.228 al netto dell'ammortamento, composti da beni *strumentali*¹ per € 36.527.868 e *non strumentali* per € 23.703.361. Il comparto registra incrementi dovuti a interventi capitalizzati nell'esercizio per € 484.976, dismissioni di terreni

edificabili e non per € 1.971.057 che hanno generato plusvalenze per € 575.362 e ammortamenti per € 2.571.038. I contributi ricevuti nei precedenti esercizi sono rilevati con il cd. "metodo indiretto"²;

- gli impianti e gli altri beni (mobili e arredi, macchinari elettronici e attrezzature) per € 745.568 e opere d'arte e libri sacri per € 604.273; immobilizzazioni in corso e acconti per € 170.234;
- le finanziarie per € 28.519.712 (26% del totale attivo) relative a:
 - partecipazioni per € 27.361.671, iscritte al costo, riferite per € 27.360.271 al 21,70% del capitale sociale dell'Istituto

Atesino di Sviluppo S.p.A. (ISA) ³ e per il residuo a Vita Trentina Editrice Soc. Coop. e all'Associazione Mandacarù;

- crediti verso Enti diocesani per € 824.189 e Parrocchie per € 333.852, relativi ad interventi di ristrutturazione di beni strumentali (oratori, canoniche, chiese e santuari), esposti al netto di un fondo svalutazione di € 1.600.000.

Attivo circolante

La voce, che rappresenta il 17% dell'attivo totale, è composta da crediti a breve, disponibilità liquide e altre partite minori. I crediti sono nei confronti di Enti diocesani, Parrocchie e altri soggetti per € 713.401, altri Enti per € 15.717, clienti per € 316.028, altre controparti per € 44.864. Include altresì crediti tributari (€ 36.227) e imposte anticipate per € 232.877.

Le disponibilità liquide includono saldi attivi dei conti correnti bancari per € 4.865.127 e valori mobiliari prontamente liquidabili per € 12.136.740.

Patrimonio netto

Rappresenta la dotazione di mezzi propri della Diocesi, pari a € 76.962.800, al netto della perdita dell'esercizio 2020 di € 592.037.

Fondi per rischi e oneri

I fondi includono le passività di natura certa o probabile e di importo determinabile. Sono prevalentemente riferiti a interventi finanziari ancora da effettuare alla data di bilancio a valere su fondi già ricevuti.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il TFR rappresenta il debito in essere verso i dipendenti in servizio alla data di chiusura del bilancio, al netto degli anticipi corrisposti, per retribuzioni differite, calcolato sulla base delle norme di legge e di contratto.

Debiti

I debiti per € 5.439.427 includono disponibilità finanziarie infruttifere depositate da Enti diocesani, Parrocchie e Sacerdoti per complessivi € 4.017.265 e debiti di funzionamento e altre partite passive per € 1.476.162.

Ratei e risconti passivi

La voce è composta in massima parte dalla quota dei contributi pubblici ricevuti per interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione di immobili di proprietà di competenza di esercizi successivi (*si veda la precedente nota n. 2*).

1 La categoria degli strumentali include i beni utilizzati per l'esercizio delle attività istituzionali tipiche (culto, formazione del Clero, scopi pastorali, ecc.); i non strumentali includono i beni concessi in locazione (193 contratti) per uso abitativo o diversi.

2 Con il *metodo indiretto* i contributi vengono accreditati al Rendiconto Gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In questo modo gli ammortamenti sono calcolati sul costo lordo dei cespiti e i contributi sono imputati nei ricavi del Rendiconto Gestionale per la quota di competenza dell'esercizio.

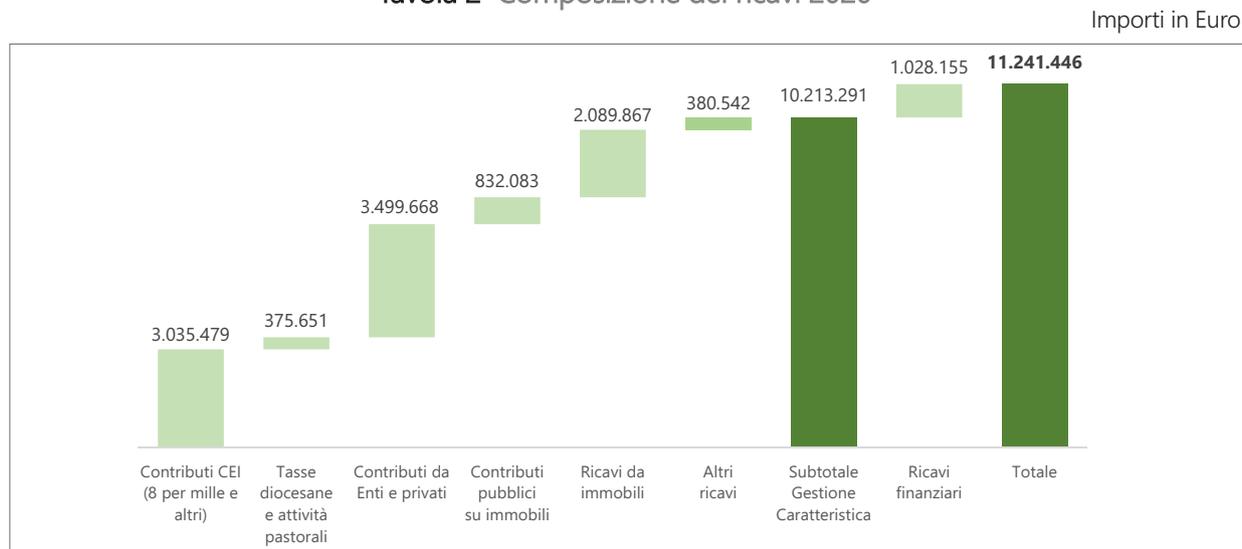
3 Un ulteriore 36,62% del capitale di ISA è detenuto da altri Enti diocesani dotati di propria personalità giuridica (Fraternitas Tridentina, Associazione Trentina Assistenza al Clero, Capitolo della Cattedrale di Trento, Seminario Maggiore Arvescivile).

Commento sull'andamento economico del 2020

Il bilancio del 2020 si chiude con una perdita di € 592.037, superiore a quella registrata nell'esercizio precedente (€ 433.569).

Il risultato economico è algebricamente determinato da ricavi per € 11.241.446 (€ -1.200.412 rispetto al 2019), costi per € 11.497.090 (€ -1.107.516) e imposte sul reddito per € 336.393.

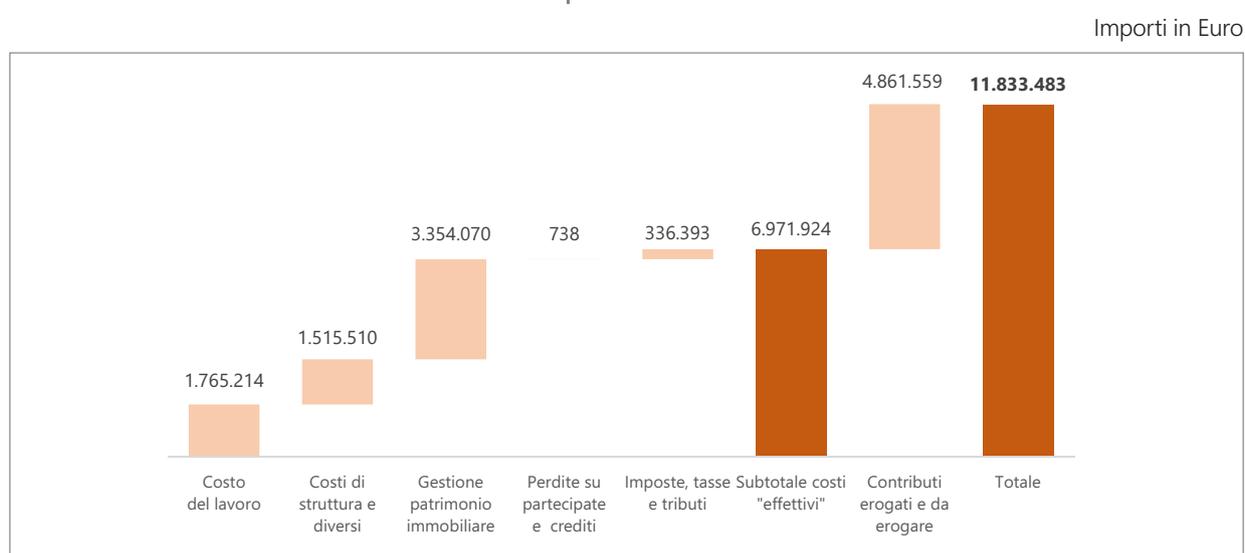
Tavola 2 Composizione dei ricavi 2020



Rispetto all'anno precedente, i **ricavi totali** diminuiscono di € 1.200.412 (-9,6%). L'andamento è influenzato, tra l'altro, dalla sensibile contrazione dei ricavi finanziari (- € 1.569.350) che nel 2019 avevano beneficiato dell'andamento particolarmente favorevole dei mercati finanziari, poi ridimensionatosi a seguito della crisi indotta dall'emergenza sanitaria.

I contributi ricevuti dalla CEI rappresentano il 27% dei ricavi totali; le tasse diocesane e le entrate da attività pastorali il 3,3%; i contributi da privati ed enti il 31,1%; i contributi pubblici su immobili il 7,4%; i ricavi della gestione del patrimonio immobiliare (affitti, recuperi di spese e plusvalenze da cessione) il 18,6%; i ricavi finanziari il 9,1%; gli altri ricavi il 3,4%.

Tavola 3 Composizione dei costi 2020



I **costi complessivi** sono pari ad € 11.833.483, in diminuzione di € 1.041.943 (-8,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del lavoro rappresenta il 25,3% dei costi **"effettivi"** totali ⁴; quelli di struttura e diversi incidono per il 21,7%; i costi di gestione degli

immobili (ammortamenti, spese di manutenzione, ecc.) per il 48,1%; le imposte dirette e indirette per il 4,8%. I contributi erogati e da erogare per finalità pastorali, strettamente dipendenti da quelli effettivamente ricevuti nell'esercizio, rappresentano il 41,1% dei costi totali.

4 L'aggregato dei costi cd. "effettivi" non considera quelli relativi alla destinazione dei contributi ricevuti (8 per mille, CEI, ecc.) in quanto rappresentano la diretta destinazione di ricavi sostanzialmente di pari ammontare.

Tavola 4 Sintesi dell'andamento economico per "area gestionale"

Importi in Euro

Area	2020			2019		
	Ricavi	Costi	Risultato netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	2.292.031	(4.976.567)	(2.684.536)	3.432.445	(5.192.327)	(1.759.882)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	2.441.138	(2.441.138)	-	896.265	(896.265)	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	3.100.034	(2.584.480)	515.554	3.709.436	(5.121.386)	(1.411.949)
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	2.380.089	(1.414.963)	965.126	1.806.206	(1.382.311)	423.894
E) Gestione finanziaria	1.028.155	(19.687)	1.008.468	2.597.505	(10.982)	2.586.522
F) Gestione straordinaria	-	(60.255)	(60.255)	-	(1.334)	(1.334)
Totale	11.241.446	(11.497.090)	(255.644)	12.441.858	(12.604.606)	(162.749)
Imposte dirette		(336.393)	(336.393)		(270.820)	(270.820)
Risultato d'esercizio	11.241.446	(11.833.483)	(592.037)	12.441.858	(12.875.426)	(433.569)

Gestione istituzionale ordinaria

	Ricavi	Costi	Risultato
2020	2.292.031	4.976.567	(2.684.536)
2019	3.432.445	5.192.327	(1.759.882)
Differenza	(1.140.414)	(215.760)	(924.654)
Differenza %	-33%	-4%	53%

L'area presenta un andamento peggiorativo rispetto al 2019.

Accoglie, dal lato dei ricavi, offerte, donazioni, tasse diocesane versate dalle Parrocchie e i contributi ricevuti dagli enti pubblici per ristrutturazioni immobiliari e altri scopi; dal lato dei costi, gli ammortamenti e le spese di manutenzione dei **beni strumentali**, il costo del personale, i costi di funzionamento.

Il risultato economico si conferma negativo per il permanere dell'elevata incidenza delle spese di funzionamento (generali e di lavoro) e degli ammortamenti.

	Ricavi	Costi	Risultato
2020	2.441.138	2.441.138	-
2019	896.265	896.265	-
Differenza	1.544.873	1.544.872	-
Differenza %	172%	172%	-

Gestione ordinaria attività caritative

L'area presenta fisiologicamente un risultato di pareggio in quanto tutti i contributi ricevuti vengono impiegati (o destinati) per finalità caritative.

I ricavi, in netto aumento rispetto al 2019 (+172%), includono tra l'altro: il contributo dell'8‰ destinato alle attività caritative diocesane per € 1.261.350 (di cui € 1.011.350 da contributo straordinario CEI per emergenza Covid), contributi e donazioni di privati specificamente destinati ad opere sociali per € 981.600 (€ 526.018).

I costi, pari ai ricavi, sono relativi ai contributi erogati e da erogare per le opere sociali che nel 2020 si sono rivolte, in particolar modo, a contrastare gli impatti socio-economici della pandemia da Covid-19 ed ai costi operativi delle strutture dedicate della Diocesi e della Fondazione Comunità Solidale.

	Ricavi	Costi	Risultato
2020	3.100.034	2.584.480	515.554
2019	3.709.436	5.121.386	(1.411.949)
Differenza	(609.402)	(2.536.906)	1.927.503
Differenza %	-16%	-50%	-137%

Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie

L'area presenta un risultato nettamente migliorativo rispetto al 2019.

I ricavi includono:

- contributi dell'8‰ a sostegno dell'attività caritativa di Enti che operano con persone in difficoltà per € 725.537 (€ 624.150 nel 2019);
- contributi dell'8‰ per il culto e pastorale per € 1.025.188 (€ 1.010.510);
- contributi CEI per € 23.404 (€ 26.000);
- contributi da privati ed Enti diocesani per € 1.325.905 (€ 2.048.777).

I costi riguardano:

- 8‰ caritativo per € 725.537 (€ 624.150 nel 2019);
- 8‰ pastorale a parziale estinzione anticipi fatti alle Parrocchie per € 1.025.188 (€ 1.010.510);
- contributi a enti per € 213.776 (€ 530.883);
- contributi a Parrocchie € 170.837, di cui € 66.756 per il personale (€ 834.296 ed € 76.221);
- accantonamenti a fondo svalutazione crediti per € 449.142.

	Ricavi	Costi	Risultato
2020	2.380.089	1.414.963	965.126
2019	1.806.206	1.382.311	423.894
Differenza	573.883	32.652	541.232
Differenza %	32%	2%	56%

Gestione patrimonio

L'area presenta un risultato positivo e migliorativo rispetto al 2019, influenzato da plusvalenze realizzate su immobili per complessivi € 575.362.

Nei ricavi figurano i redditi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare **non strumentale** (canoni di locazione, riaddebito di costi e plusvalenze da cessione) per € 2.089.867 (€ 1.515.985 nel 2019) e la quota di competenza dei contributi pubblici in conto impianti ricevuti per € 290.221 (analoga al 2019).

I costi riguardano principalmente interventi di manutenzione ordinaria per € 35.040 (€ 55.317 nel 2019), oneri condominiali per € 65.714 (€ 54.565), assicurazioni per € 70.281 (€ 66.608), ammortamenti per € 899.056 (€ 923.872), imposte sui fabbricati per € 287.622 (€ 266.668), e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 56.512.

	Ricavi	Costi	Risultato
2020	1.028.155	19.687	1.008.468
2019	2.597.505	10.982	2.586.522
Differenza	(1.569.350)	8.705	(1.578.054)
Differenza %	-60%	79%	-156%

Gestione finanziaria

Include ricavi - effettivi, straordinari e/o rivenienti da variazioni delle quotazioni di mercato - rivenienti dal portafoglio partecipazioni e titoli per € 1.028.155 (€ 2.597.505 nel 2019), oltre a interessi passivi e commissioni bancarie per € 19.687 (€ 10.982).

	Ricavi	Costi	Risultato
2020	-	60.255	(60.255)
2019	-	1.334	(1.334)
Differenza	-	58.921	(58.921)
Differenza %	-	4415%	98%

Gestione straordinaria

Il comparto include partite economiche minori non ricorrenti e non allocabili alle precedenti aree gestionali.

	Ricavi	Costi	Risultato
2020	-	336.393	(336.393)
2019	-	270.820	(270.820)
Differenza	-	65.573	(65.573)
Differenza %	-	24%	24%

Imposte sul reddito

La voce include l'IRES corrente per € 282.233 e anticipata per € 54.160.

Considerazioni sulla gestione e sue linee evolutive

Il bilancio 2020 espone una perdita di € 592.037 (€ 433.569 nel precedente esercizio).

Anche in questa occasione, il risultato economico risente del contributo positivo degli investimenti in attività finanziarie (€ 1.008.468 nel 2020, € 2.586.522 nel 2019) che, per loro natura, sono più esposti di altri a rischi e incertezze, anche significativi.

Come noto, tali rischi e incertezze hanno assunto un particolare rilievo in Italia e nel mondo nel corso del 2020 a seguito della grave crisi economica innescata dall'emergenza sanitaria COVID-19 e dei provvedimenti restrittivi alle attività produttive di beni e servizi ed alla mobilità personale introdotti dalle Autorità e solo di recente in corso di progressivo allentamento.

Anche il bilancio 2020 conferma la debolezza strutturale dei conti diocesani già richiamata in precedenti occasioni. Non può non destare attenzione il fatto che, a far tempo dal 2017, primo anno di pubblicazione del bilancio, la perdita cumulata raggiunge la considerevole cifra di 6,7 milioni di euro (9,5 milioni al netto del contributo della gestione finanziaria).

Come più volte ricordato, tra gli elementi di fragilità spiccano le incertezze sui flussi di ricavo e l'entità e rigidità dei costi di struttura, frutto di scelte adottate in epoche risalenti nel tempo.

Tale contesto induce a proseguire con tenacia nel percorso di efficientamento operativo e di razionalizzazione degli investimenti già avviato da alcuni anni e tuttora in corso.

Prioritaria attenzione viene e andrà posta ad un chiaro indirizzo del patrimonio immobiliare

da destinare a scopi caritativi o alla generazione di reddito, al fine di dismettere la parte non foriera di produrre l'uno o l'altro beneficio.

La rigidità della struttura dei costi va progressivamente mitigata valorizzando le professionalità interne, al fine di renderle in grado di sostituire i futuri fisiologici avvicendamenti di personale, evitando nuove assunzioni. Ulteriori benefici in termini di efficienza ed economicità sono attesi dal ricorso a selettivi processi di esternalizzazione di talune funzioni.

Sempre in ambito economico, e per la Diocesi nel suo complesso, occorre proseguire nel processo di riduzione dei centri di spesa nella convinzione che l'accentramento dei processi di selezione e scelta dei fornitori di beni e servizi è in grado di ridurre i costi e, sovente, di elevare la qualità. Un significativo esempio in tal senso è dato dalla sottoscrizione nel corso del 2020 di una polizza-quadro per assicurare i rischi connessi agli immobili delle Parrocchie.

Come appena indicato, la Diocesi è tutt'altro che passiva nel fronteggiare le rilevanti problematiche economico-finanziarie. È infatti impegnata a sviluppare una serie di interventi organici, per certi versi innovativi, e comunque coerenti con i propri prioritari obiettivi pastorali e di tutela nel lungo periodo dei beni affidati alla sua custodia.

Si è consapevoli del notevole sforzo che tale percorso implica, soprattutto per i ruoli di maggiore responsabilità, e si confida nel concreto contributo del Personale diocesano e di quello dei vari Enti afferenti.





Una mano tesa nell'anno della pandemia

La crisi sanitaria legata alla pandemia da Covid-19, con i suoi riflessi sociali ed economici, ha inciso in modo sensibile sull'impegno solidale e caritativo della Chiesa trentina, con la regia di **Caritas** (nella sua articolazione centrale e territoriale) e il braccio operativo di **Fondazione Comunità Solidale**, in rete con Enti pubblici ed altre realtà del privato-sociale.

All'inevitabile aumento delle situazioni di disagio e delle richieste di aiuto, si è cercato di offrire risposte anche con nuovi strumenti, come l'iniziativa **InFondo Speranza** (vedi box). D'altro

canto, le necessarie limitazioni imposte dall'emergenza epidemiologica hanno condizionato l'attività centrale e quella svolta dalle comunità sul territorio, limitando le possibilità di contatto con le persone.

Le strutture di accoglienza, ad esempio, si sono riorganizzate per arrivare a **un'apertura ventiquattr'ore su ventiquattro**, e garantire così agli ospiti la possibilità di risiedervi stabilmente nel rispetto delle norme sanitarie. Proprio tali norme hanno altresì impedito, nel corso dell'anno, di ospitare un numero maggiore di persone.

AREA ACCOGLIENZA

I dati sull'attività 2020 – nei cinque ambiti: accoglienza, comunità, promozione, abitare, progetti – vanno pertanto letti necessariamente alla luce di tale premessa che rende difficile poterne dare una lettura in continuità con il passato o come base per un orientamento futuro.

Strutture di accoglienza aperte tutti i giorni l'anno

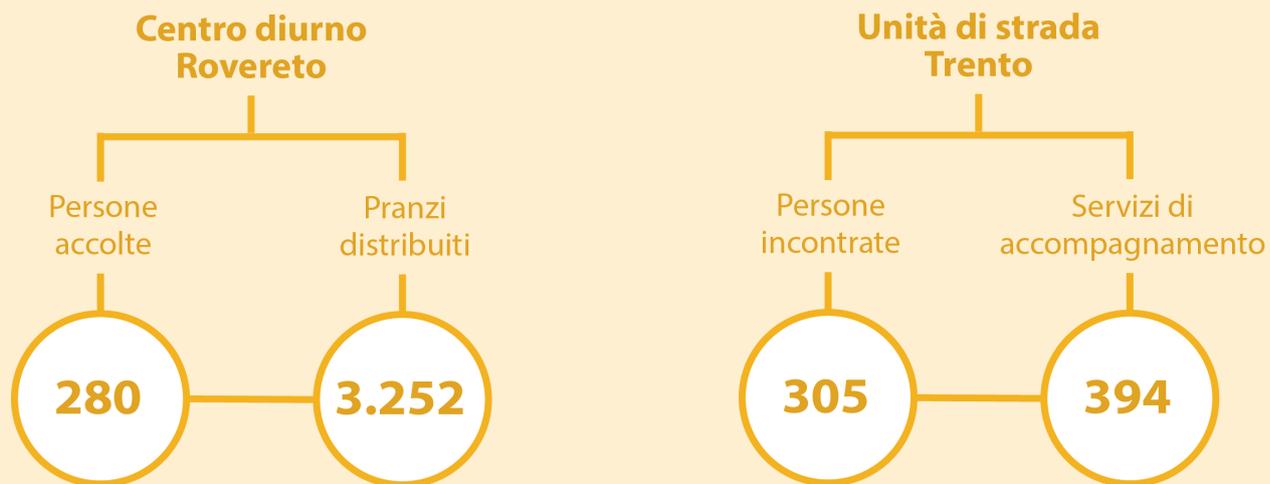
Casa di Accoglienza Bonomelli - Trento
 Casa di Accoglienza Il Portico - Rovereto
 Casa Giuseppe - Trento
 Comunità residenziale Il Sentiero - Trento

Posti letto
 disponibili

94

Persone
 accolte

544



Accoglienza invernale Trento



AREA COMUNITÀ

Anche la realtà dei centri di ascolto e di solidarietà periferici offre una fotografia diversa dal solito e quindi non confrontabile con gli anni precedenti: se sono sempre stati garantiti i servizi di primo ascolto, talvolta è stato impossibile presidiare il territorio come in passato, sia

per le normative in atto, sia per la sospensione dell'attività dei volontari soprattutto i più anziani.

Vanno tuttavia evidenziati i molti sforzi compiuti nel tentativo di accompagnare le tante fragilità emerse.

Centri di ascolto e solidarietà zionali

19 Ce.d.As

Nei mesi di pandemia

- sono rimasti **aperti quasi tutti i Centri**
- ovunque è stata garantita reperibilità telefonica

Punti di ascolto parrocchiali

25 P.A.P

Nei mesi di pandemia

- il 50% ha mantenuto solo contatti telefonici
- il 50% è rimasto aperto saltuariamente



LA NOVITÀ: INFONDO SPERANZA

Sono complessivamente **712** le persone aiutate nell'anno 2020 dalla Diocesi di Trento, attraverso il fondo solidale straordinario **"InFondo speranza"**, avviato ai primi di luglio per sostenere singoli e nuclei familiari alle prese con le conseguenze socio-economiche dell'emergenza sanitaria.

"InFondo speranza" (affiancato al Fondo di Solidarietà già attivo da anni a Rovereto) nasce rivolto in particolare a **disoccupati, lavoratori precari e lavoratori autonomi** che a causa dell'ondata Coronavirus abbiano subito l'interruzione delle attività. Per loro il fondo solidale prevede un sostegno, a fondo perduto, fino ad un massimo di € 2.500.

Nel corso dell'anno sono state **esaminate complessivamente 232 domande** e ne sono state accolte **228** per un totale di **422.000 euro** stanziati.

Le richieste hanno riguardato principalmente la necessità di affrontare spese per l'affitto e le utenze domestiche. Ed in alcune occasioni per sostenere situazioni legate ai bisogni educativi dei minori (acquisto di libri, rette scolastiche e/o mensa).

Si è notato che le persone che presentano la richiesta al Fondo rientrano nella fascia della cosiddetta "povertà grigia": situazioni cioè che nel periodo pre-Covid si trovavano in una condizione economica al "limite" e che a causa della pandemia non sono più riusciti a far fronte alle esigenze essenziali, a causa della perdita o di una riduzione del lavoro, di spese impreviste, malattie.

Le domande di sostegno, dopo un primo contatto con il parroco del proprio territorio di residenza, vengono raccolte dal Centro d'Ascolto Caritas di Trento e quindi vagliate da una apposita Commissione.

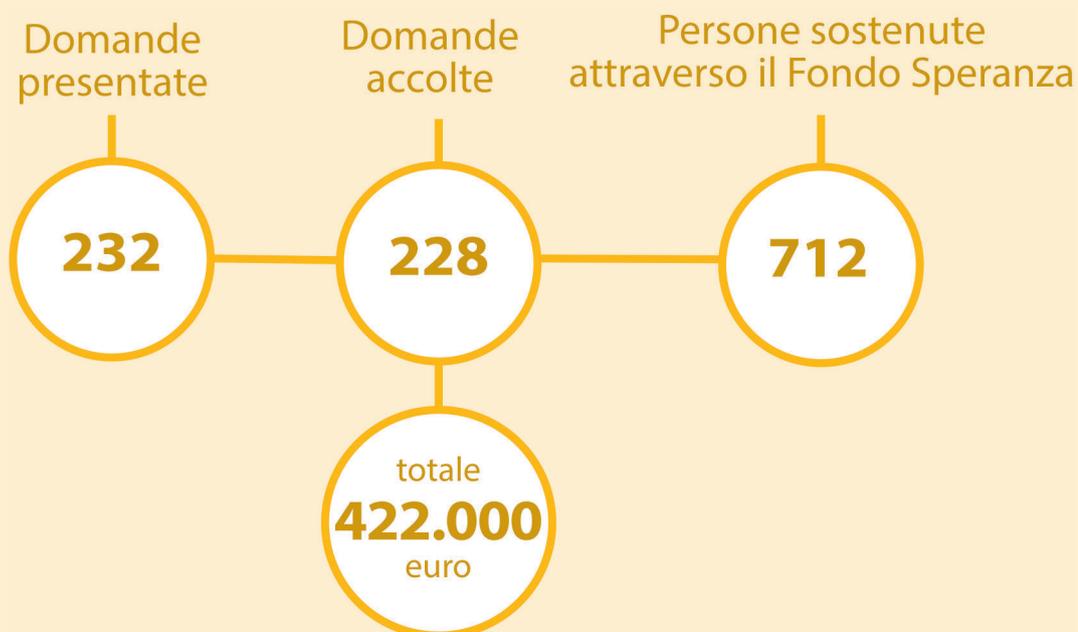
Chiunque può contribuire ad alimentare il Fondo straordinario con offerte sul conto corrente bancario intestato ad:

Arcidiocesi di Trento – Caritas Diocesana
c/o Cassa Centrale Banca
IBAN: IT41G035 9901 8000 0000 0081237

ACCOMPAGNAMENTO ECONOMICO

1

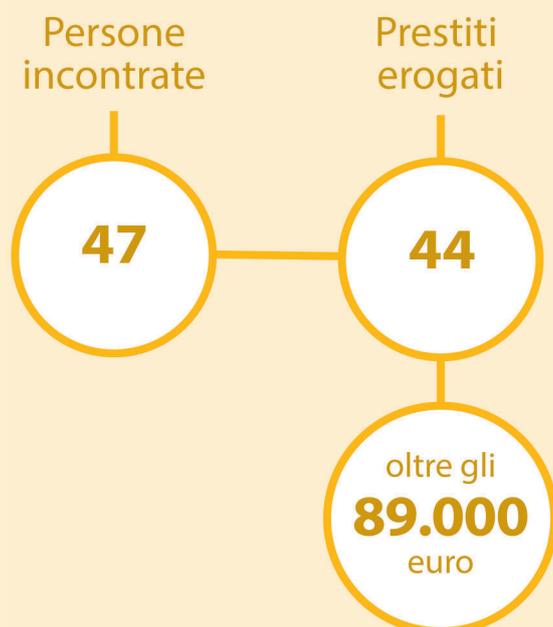
Fondo diocesano INFONDO SPERANZA



2

Sportelli CREDITO SOLIDALE Trento e Rovereto

Rivolto a persone e a famiglie in difficoltà economica, offre la possibilità di accedere a prestiti contenuti per far fronte a diverse spese:





CARITAS
Diocesi di Trento



"La solidarietà, dunque, non è un sentimento di vaga compassione o di superficiale intenerimento per i mali di tante persone, vicine o lontane. Al contrario, è la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti"

Papa Giovanni Paolo II nella Lettera pastorale "Cento giorni per il secolo", n. 30

PACCHI VIVERI

Le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza Coronavirus hanno pesato molto anche in Trentino.

Lo conferma l'aumento considerevole delle richieste di aiuto alle strutture diocesane

AREA PROMOZIONE

Progetto U.C.I (Una Comunità Intera)

Progetto di accoglienza per Richiedenti Protezione Internazionale.

Alloggi disponibili

14

Persone accolte

84

Progetto ACCOGLIENZE DIVERSE

Progetto di accoglienza diffusa sul territorio rivolto a titolari di Protezione Internazionale.

Alloggi disponibili

8

Persone accolte

33

Servizio CARCERE

Dedicato alla distribuzione di vestiario per i detenuti della Casa Circondariale di Trento.

Persone incontrate

346

Progetti DI SERVIZIO CIVILE

Progetti di Servizio Civile Universale Provinciale

6

Ragazzi coinvolti

7

Progetto FARE ASSIEME

Il progetto gestisce 2 case di accoglienza notturna a Trento per persone in situazione di emergenza abitativa. La particolarità sta nel fatto che le strutture sono gestite dagli Hope (Homeless Peer – 8 quelli coinvolti nell'anno), persone che hanno vissuto condizioni di precarietà abitativa e che proprio in virtù di questo riescono a creare un clima particolarmente accogliente.

Le due case, inserite nel progetto promosso dal Comune di Trento e che coinvolge insieme a Fondazione Comunità Solidale anche Villa Sant'Ignazio, contano complessivamente circa **25 posti letto** e garantiscono i servizi di prima necessità, come la cucina e la lavanderia.

AREA ABITARE

In accordo con la Provincia di Trento, le Comunità di Valle e i Comuni di Trento e Rovereto, sono gestiti 47 alloggi distribuiti nel territorio – da Trento a Rovereto, da Mori alla Val di Non – con diversi tipi di progettualità.

Persone
accolte



Alloggi
disponibili



AREA PROGETTI

Sportello **LAVORARE ASSIEME**

ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

42

Persone affiancate
nella ricerca
e nell'orientamento
lavorativo

13

Tirocini attivati
per persone
con svantaggio
sociale e lavorativo

2

NEGOZI ALTR'USO Trento e Rovereto

2

MAGAZZINI RACCOLTA INDUMENTI Trento e Rovereto

1

MAGAZZINO MOBILI E MERCATINO DELLE PULCI Rovereto



PROSSIMITÀ

La distribuzione di generi di prima necessità da parte dei volontari Caritas



Fondi a scopo caritativo e distribuzione 8xmille

Nel corso del 2020 l'Arcidiocesi di Trento ha raccolto fondi da destinare a scopi caritativi dalle seguenti fonti:

1. Fondi da CEI 8xmille caritativo ordinario: totale € 975.399,07
2. Fondi da CEI per emergenza COVID-19: € 1.011.349,63

3. Offerte da Enti, privati e Parrocchie: € 912.932,60.

Dei Fondi Cei 8xmille caritativo sono stati assegnati € 600.000 a Fondazione Comunità Solidale e 276.399,07 a Caritas Diocesana a sostegno della rispettiva attività. La parte rimanente è stata così distribuita a realtà del privato a sociale, talora legate all'ambito ecclesiale, a sostegno di progetti mirati.

Ecco il dettaglio:

Ente	Importo versato 2020	Breve descrizione dell'attività/progetto
Fondazione Comunità Solidale	€ 600.000,00	Sostegno di attività ordinarie e straordinarie nelle case di accoglienza per persone senza dimora, di progetti per l'accompagnamento di persone sole in diversi alloggi sull'intero territorio, di accoglienza straordinaria per emergenze, di progetti di relazione solidale, di ospitalità di richiedenti protezione internazionale.
Arcidiocesi di Trento - Caritas diocesana	€ 276.399,07	Sostegno delle attività ordinarie e straordinarie legate ai Centri di Ascolto, accompagnamento e sostegno delle attività sul territorio diocesano, progetti di formazione e di sensibilizzazione, di aiuto alla realtà carceraria, interventi in situazioni di emergenza locale, nazionale o internazionale.
Consultorio Familiare Ucipem - Trento	€ 30.000,00	Sperimentazione di attività accompagnate per genitori con i propri figli, fuori dal contesto del Consultorio, ad esempio i "laboratori del fare". I percorsi sono accompagnati da psicologi.
Carcere di Trento	€ 20.000,00	Sostegno all'attività ordinaria del Cappellano del carcere: colloqui quotidiani con le persone detenute e distribuzione di beni di primissima necessità. Organizzazione di laboratori all'interno del carcere con il coinvolgimento attivo di gruppi giovanili di ambito ecclesiale.
Casa Tridentina della Giovane ACISJF - Trento	€ 18.000,00	Intervento di manutenzione straordinaria e cambio arredi nella struttura di Via Prepositura a Trento.
Banco Alimentare del Trentino Alto Adige - Trento	€ 15.000,00	Aiuto a sostenere costi vivi per la realizzazione dell'attività ordinaria di raccolta ed immagazzinamento cibo a favore di enti e organizzazioni che si occupano di persone in difficoltà.
Associazione Trentina Nuovi Orizzonti onlus - Trento	€ 10.000,00	Sostegno nelle attività di accoglienza nelle Comunità di reinserimento socio-lavorativo e Foresteria Sociale
Casa Accoglienza alla Vita "Padre Angelo"	€ 6.000,00	Attivazione sportello pedagogico settimanale con un professionista per supporto alla genitorialità delle mamme accolte nelle strutture.
Totale	€ 975.399,07	

L'APPELLO AI GIOVANI DON LAURO: "VI INVITO A COMPIERE PASSI DI PROSSIMITÀ"



Domenica 29 novembre 2020, prima d'Avvento, l'arcivescovo Lauro lanciava un **appello ai giovani** a compiere "**Passi di prossimità**" chiedendo loro di mettersi a servizio della comunità, soprattutto nelle sue fasce più fragili.

"Quest'ora della Storia, e per chi crede il Vangelo stesso, reclama spazio alle vostre agende e vi chiede di **dedicare del tempo a chi fa più fatica**", sottolineava don Lauro nel videomessaggio rivolto "a **tutti, credenti e non credenti**, mentre l'emergenza sanitaria, sociale ed economica non arretra".

"Vi sono famiglie e persone – segnalava monsignor Tisi – che faticano a trovare risposta alle normali esigenze quotidiane e, in molti casi, si vedono scivolare nel baratro della povertà". L'Arcivescovo di Trento ricordava l'impegno, in questi mesi di pandemia, di "lodevoli realtà del privato-sociale e della comunità diocesana (anche con il Fondo aperto a luglio) ma chiedeva di **alzare l'asticella solidale**. E per farlo – aggiungeva – sento che **abbiamo urgente bisogno dell'apporto e della creatività dei giovani**".

All'appello hanno poi risposto in tanti, oltre **novanta persone** dai 18 ai 35 anni da tutto il Trentino (dato di fine dicembre), offrendosi in tempi e in modi diversi per servizi di ascolto, di aiuto concreto, di accompagnamento. Si tratta di un segno davvero importante, che testimonia come la volontà di rendersi prossimi, come richiama il titolo dell'iniziativa, non manca mai. "Il meglio lo troviamo nei giovani e nella loro capacità di empatia" commenta il vescovo Lauro, incoraggiando la comunità trentina ad intraprendere uno stile di servizio e di vicinanza sociale in grado di proseguire ben oltre questo difficile tempo di pandemia.



IL VIDEO ON-LINE

Guarda il videomessaggio "Passi di Prossimità"



Una Chiesa in streaming, quali sfide?

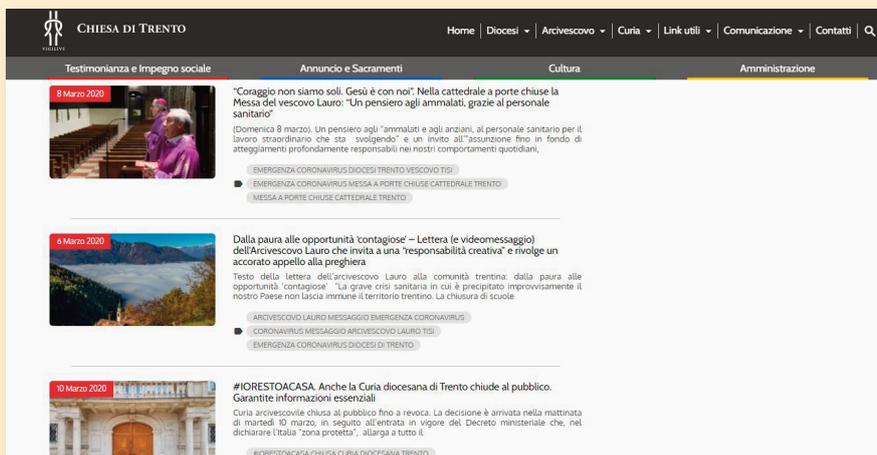
Attività digitale: dall'emergenza alle prospettive

Lo scoppio della pandemia ha gettato nel più totale disorientamento la vita comunitaria, dall'ambito civile a quello ecclesiale. In quest'ultimo campo l'improvvisa chiusura di chiese e ambienti parrocchiali ha prodotto una "corsa" a dotare le aule liturgiche – a cominciare dalla cattedrale di Trento – di impianti adeguati di ripresa audio-video piuttosto che il moltiplicarsi di eventi in piattaforma per far percepire, nonostante tutto, un senso di normalità e di appartenenza comunitaria.

Se c'è un'eredità positiva delle impensabili limitazioni imposte dalla crisi sanitaria e dalle sue conseguenze relazionali e sociali, lo è certa-

mente lo scatto in avanti in fantasia tecnologica a cui tutti, in pochi mesi, sono stati spronati. Ciò che prima si riteneva puramente "strumentale" ha acquisito rilevanza pastorale, elevando in breve il livello quantitativo e qualitativo dell'offerta. È cresciuto, di conseguenza, anche l'investimento economico destinato a questo scopo.

Negli ambienti ecclesiali si comincia ora a porsi l'interrogativo sul "dopo". Che ne sarà di questa esperienza digitale e multimediale? Può essere considerata valida solo nel contesto dell'emergenza, oppure potrà rivestire anche in futuro un ruolo chiave nell'estendere anche per via telematica esperienze di vita comunitaria, dalla liturgia ai percorsi formativi, dall'attività ordinaria agli eventi?



PORTALE

Il sito web della Diocesi di Trento, recentemente rinnovato, ha registrato (così come il portale di Vita Trentina) una crescita rilevante degli accessi nei mesi del lockdown.

Nella foto sopra la ripresa del "Rosario per l'Italia" dal santuario di Montagnaga di Piné

Di quest'anno, nell'archivio digitale della Diocesi del Concilio, attraverso i suoi **canali istituzionali** (in particolare il sito **diocesitn.it**, con picchi molto significativi di accessi soprattutto nel lockdown) e i **profili web e social** dell'editrice **Vita Trentina** (che non ha mai smesso nemmeno nei giorni del primo lockdown di dare alle stampe il **settimanale cartaceo**), restano decine di liturgie ed eventi (vedi ad esempio le statistiche del canale **YouTube**), rilanciati anche in Tv, grazie alla collaborazione con **Telepace Trento** e altre **emittenti locali**. Di rilievo due serie televisive diocesane prodotte nei mesi più difficili della pandemia: **"Sospesi"** e **"Vulnerabili"**.

Notevole l'attività online delle **Aree pastorali** per supplire all'impossibilità di incontri in presenza, con l'utilizzo delle piattaforme divenute ormai pane quotidiano: da Zoom a Teams, da Skype a Meet.

La spinta dal territorio

Nel frattempo, l'emergenza ha rilanciato entusiasmo e creatività anche sul **territorio**. Molte parrocchie hanno aperto **nuovi canali social**, ottenendo like inattesi, o hanno deciso di ripensare la loro presenza sul web ridisegnando il proprio sito internet, per renderlo più multimediale e

adatto alla consultazione da smartphone.

Cresce anche il numero di comunità parrocchiali – ad oggi sono **140 distribuite su 28 portali web** – legate al progetto diocesano **Pweb-Trento**, coordinato centralmente dal Servizio Comunicazione.

L'offerta diocesana, d'intesa con il servizio informatico della Cei e la società IDS-UNITELM, consente di fruire di alcuni format grafici sulla medesima piattaforma informatica (*wordpress*) già ampiamente testata attraverso il portale diocesano (**diocesitn.it**, fresco di restyling da maggio 2021) e quello di Vita Trentina.

Prevale così lo spirito della *community*, in cui tutti possono contribuire allo sviluppo delle funzionalità. Si va perfezionando anche la possibilità di condividere in tempo reale i contenuti dai portali "centrali" con il territorio e viceversa, facilitando anche il rilancio sui rispettivi profili social.

Va da sé che alla dimensione tecnologica, e alle sue crescenti potenzialità, la riflessione deve far precedere la questione dei contenuti. Siano strumenti tradizionali o nuove piattaforme digitali, c'è solo l'imbarazzo della scelta; cosa veicolare attraverso di essi è altra questione, che va a toccare i nodi chiave di una sfida tutt'altro che scontata: la capacità di diffondere Vangelo. Con o senza messe e catechesi in 4k o in 5G.



Progetto diocesano

PWEB

140
parrocchie

28
portali

MULTIMEDIALI

Le riprese di una puntata della trasmissione "Vulnerabili", prodotta dalla Diocesi nei mesi dell'emergenza. L'archivio completo delle produzioni è disponibile sul sito web diocesano.

Canale YOUTUBE diocesano (anno 2020)

Messe in Cattedrale	48
Messe e celebrazioni in esterna	10
Altre celebrazioni	12
Incontri, riti, festival, videomessaggi	7
Format a puntate	9
Videoriflessioni clero	3

Totale 89

Canale YouTube diocesano

145.605

Visualizzazioni
totali

22.600

ore totali

punte di **4000** visualizzazioni

Messe dalla Cattedrale

3300 visualizzazioni

Appello vescovo Lauro ai giovani

Sito web diocesano.it (aprile 2020 - aprile 2021)

Pagine visualizzate	1.124.504
Utenti	248.329
Sessioni	460.354

Le principali pagine "cliccate"

Pagina	Visualizzazioni di pagina
Homepage	207.351
Orari messe	107.931
Pagina diretta streaming	26.698



VITA TRENTINA

Alcune prime pagine del settimanale diocesano che ha raccontato con costanza e in modo diffuso i riflessi della pandemia sulla comunità trentina



L'icona



INDIMENTICABILE

Papa Francesco durante la preghiera solitaria contro la pandemia, il 27 marzo 2020 (foto Vatican Media)



Il calo dei sacramenti, la flessione delle offerte

Quello relativo alla celebrazione dei sacramenti in Diocesi di Trento è un report che quest'anno evidenzia in modo quasi plastico l'impatto della pandemia sulla vita delle comunità parrocchiali sul territorio.

L'impossibilità di liturgie e incontri in presenza ha costretto al rinvio le celebrazioni di Battesimi, Prime Comunioni e Cresime. Per tutti e tre questi momenti chiave dell'iniziazione cristiana si registra nel 2020 un crollo nei numeri, in qualche caso (ad esempio le Cresime) in discesa del 90%, in altri dimezzati, così come per i matrimoni. Un dato su cui riflettere è quello relativo all'aumento considerevole delle esequie, passate dalle 4.609 del 2019 alle 5.875 del

2020: un chiaro segno del doloroso passaggio della pandemia nelle case e nelle comunità trentine. Alto il tributo di sacerdoti morti a causa del Covid, 16 nel solo 2020.

Tra le conseguenze del brusco stop alle attività comunitarie anche il **calo delle offerte** raccolte nelle chiese costrette a rimanere a lungo chiuse e poi riaperte con capienza parziale: la flessione di tali entrate nel 2020 è attorno al 70-80%. Va peraltro sottolineata, proprio in relazione all'emergenza sanitaria e nonostante le difficoltà economiche che per molti ne sono derivate, una diffusa generosità tra i trentini, confluita anche nel solco solidale di InFondo Speranza, come descritto in precedenza.



SENZA FEDELI

8 marzo 2020: in cattedrale l'arcivescovo Lauro Tisi e il vicario generale don Marco Saiani nella prima Messa a porte chiuse, ad inizio emergenza.

Sopra, fedeli distanziati all'esterno della chiesa di Cristo Re a Trento.

Raccolta dei dati statistici nell'anno 2020

Ecco i dati complessivi sui Sacramenti amministrati sul territorio della Diocesi di Trento nel corso del 2020.

	Battesimi			Prime Comunioni	Cresime	Matrimoni	Esequie
	fino 1 anno	1-7 anni	oltre 7 anni				
Trento	240	71	30	311	118	44	1.337
Valsugana Primiero	325	38	5	398	14	42	1.145
Mezzolombardo	144	23	10	130	13	16	449
Fiemme Fassa	117	16	1	170	0	14	341
Giudicarie	115	30	4	127	113	15	478
Alto Garda e Valle dei Laghi	136	29	0	233	0	12	615
Vallagarina	166	60	9	335	120	35	888
Valli del Noce	199	24	2	55	0	23	622
Totale	1.442	291	61	1.759	378	201	5.875
Rapporto 2019	2.158	367	65	3.833	3.737	501	4.609
Rapporto 2018	2.329	333	70	3.558	3.976	531	4.246
Rapporto 2017	2.598	235	98	3.950	4.388	690	4.712

I dati 2020 si riferiscono a 445 parrocchie sul totale di 452. Dati aggiornati al 02-06-2021



Lavori avviati o completati sul territorio



La cura dei luoghi di culto

In questa sezione del Rapporto vengono illustrati alcuni interventi realizzati sul territorio diocesano grazie al coordinamento del Servizio Autorizzazioni di Arcidiocesi, ai contributi finanziari della Conferenza Episcopale per i Beni Culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto (otto per mille) e della Provincia Autonoma di Trento.

Nella pagine seguenti la scheda dedicata ai lavori nel Duomo di San Vigilio, accanto ad altre due realtà parrocchiali in cui si registrano lavori significativi: Ponte Arche e Riva del Garda.

NELLA CATTEDRALE DI TRENTO

Proseguono gli imponenti lavori di restauro



Qui Ponte Arche

La nuova chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice, "luce" per la comunità



L'emergenza sanitaria non ha ancora consentito l'inaugurazione, ma la nuova chiesa di Ponte Arche, intitolata a Maria Ausiliatrice, è ormai da qualche mese pienamente a servizio della comunità giudicariense.

Su una superficie di 300 metri quadrati si sviluppa il progetto redatto dall'architetto Sandro Giongo in sinergia con la Commissione Arte Sacra dell'Arcidiocesi di Trento e i referenti del Servizio liturgico e tecnico-architettonico della Conferenza Episcopale Italiana. Obiettivo primario, l'integrazione tra la parte storica della chiesa e la nuova struttura che, grazie all'ampliamento, raddoppia di fatto la capienza. Un'estensione che ha dovuto peraltro tener conto dei vincoli orografico-spaziali dell'area: l'adiacente strada provinciale e il vicino declivio.

"L'intervento – spiega l'architetto Giongo – prevedeva una demolizione parziale della struttura e la rotazione degli assi liturgici, riportandoli all'orientamento est-ovest, più tradizionale. Al contempo questa modifica vincola ad un percorso introitale che dapprima si rivolge verso monte per poi indirizzarsi ad oriente, verso il nuovo abside. Quest'ul-

timo è evidenziato dalla luce che entra dagli scorci verticali che ne ritmano il tempo e creano un effetto 'vibrante' sulle pareti e nello spazio alle spalle dell'altare". L'elemento luminoso è una delle chiavi di lettura della nuova chiesa di Maria Ausiliatrice. "In effetti – conferma il progettista – un tema fondamentale è lo studio della luce come elemento che partecipa ed enfatizza la celebrazione e i principali poli liturgici. Il nuovo orientamento ad est dell'impianto liturgico permette alla luce, filtrata attraverso le aperture vetrate progettate dall'artista Mauro Cappelletti, di entrare all'interno dell'aula ritmata dal naturale evolversi del tempo e spiritualizzata dal colore del blu/turchese quale tonalità predominante utilizzata nelle vetrate".

Oltrepassata la soglia, ci si ritrova in una forma di "vestibolo" con funzione di filtro che preannuncia l'ingresso vero e proprio nella chiesa nella quale si è accolti figurativamente dalla statua del patrono di Ponte Arche, San Giovanni Bosco.

Grande attenzione è stata posta alla scelta dei materiali, all'insegna della semplicità: il calcestruzzo scuro per la parte basamentale, contro terra e l'elemento "vela" del nuovo abside, il calcestruzzo chiaro per le nuove murature e l'intonaco per la parte esistente.

Esternamente il nuovo ampliamento si presenta con geometrie semplici e ben definite allo scopo di preservare l'originario equilibrio architettonico della parte esistente. Svetta il nuovo campanile – alto venti metri – come una sorta di 'faro' per la comunità di Ponte Arche.

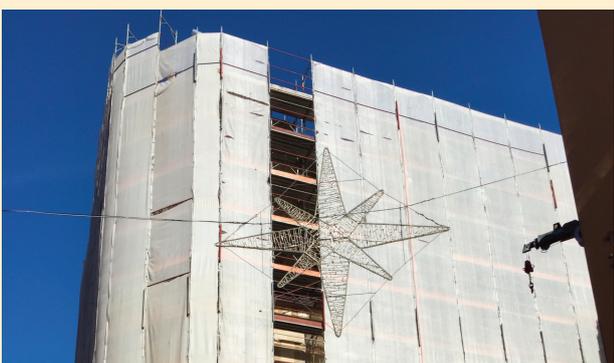
Di rilievo anche il sagrato esterno alla chiesa, al quale il nuovo progetto restituisce grande valore, una sorta di elemento protettivo della chiesa e di legame tra il contesto esterno e la vita celebrativa.

Nel corso del 2020 si sono completati i lavori per una spesa complessiva attorno ai 2,2 milioni di euro.



Qui Riva del Garda

Si rinforza l'antica pieve di S. Maria Assunta



L'antica pieve di Riva del Garda, a tre navate e diciotto colonne a sezione irregolare, venne costruita nei pressi della cinta muraria della città ed è documentata a partire dal 1106.

Completamente demolita e ricostruita tra il 1728 ed il 1742, su progetto dell'architetto roveretano Cipriano Tacchi, fu successivamente consacrata nel 1747. A partire dal 1875, per volontà dell'Arciprete don Giuseppe Ciolli, l'interno della chiesa venne completamente decorato, con motivi geometrici e a finto marmo.

La chiesa, l'adiacente cappella del Suffragio e la casa canonica furono gravemente danneggiate nel corso del primo conflitto mondiale e gli interventi di riparazione si protrassero fino al 1943.

Il 13 dicembre 1976 un terremoto a carattere locale colpì Riva del Garda, fortunatamente senza provocare vittime (solo qualche ferito) e danneggiò severamente la chiesa, che venne chiusa al culto a causa di danni rilevanti. Il progetto di recupero e rinforzo fu affidato agli ingegneri Paolo Ferrari e Fabiano Betta e i lavori di restauro si protrassero fino al 1979 quando la chiesa venne riaperta al culto.

Nonostante tale intervento, alla fine degli anni 70 del XX secolo la chiesa presentava ancora un rischio sismico elevato tale da rendere consigliabile l'esecuzione di un intervento di miglioramento mirato.

Gli interventi in corso intendono proprio migliorare la risposta della struttura in caso di sisma; nel contempo, l'intervento di miglioramento intende risolvere alcune evidenti vulnerabilità locali. Oltre le problematiche sismiche la chiesa presenta infatti altri evidenti fenomeni di degrado, con estese porzioni di intonaco ed apparati lapidei in fase di distacco, sui quali si è reso necessario intervenire tempestivamente.

Anche la copertura della navata, parzialmente coperta in coppi, presentava danneggiamenti e non garantiva la necessaria protezione alle sottostanti strutture.

L'architetto Roberto Paoli e l'ing. Paolo Foraboschi hanno elaborato un progetto d'intervento che ha ottenuto l'autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali ed il parziale finanziamento da parte del Dipartimento infrastrutture e mobilità della Provincia Autonoma di Trento e della Conferenza Episcopale Italiana.

I lavori, affidati alla ditta Lares s.r.l. di Venezia sono iniziati alla fine del 2019 e si concluderanno entro il 2021.

Il costo complessivo dell'intervento è di 1.500.000 euro, finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento per il 75% e con un contributo CEI di 250.000 euro.



Qui Trento

Cattedrale, prosegue il complesso restauro con i lavori nell'abside



Prosegue il complesso restauro della Cattedrale di Trento che ebbe inizio nel 2008 con l'avvio dei cantieri-pilota, per proseguire con i lavori di restauro nella navata sud, eseguiti nel 2011.

Gli altri tre lotti a completamento dell'opera, autorizzati nel 2014, hanno riguardato la navata laterale nord (tra marzo 2017 e luglio 2018) e a seguire la navata laterale sud e la navata centrale (lavori terminati ad aprile 2021); il cantiere si è spostato ora nella zona del transetto sui bracci nord e sud, di tiburio, coro e abside.

L'opera attuata finora ha riguardato il restauro dei paramenti lapidei interni ed importanti interventi di consolidamento.

In particolare, si è puntato a migliorare il comportamento sismico della struttura, i cui limiti si erano palesati, nel corso dei lavori, a seguito di approfondite indagini statiche. Anche nell'ultima fase dell'intervento ha trovato conferma lo scenario già messo in luce nel corso del primo lotto, ovvero la chiara necessità di provvedere anche al consolidamento di

tutti i pilastri, dei paramenti murari e delle lesene, nonché ad interventi di miglioramento sismico degli archi e delle volte della navata centrale.

Attualmente (maggio-giugno 2021) si sta provvedendo al montaggio dei ponteggi nelle zone del transetto, tiburio, coro e abside. L'intervento nell'area orientale della Cattedrale – che ha reso necessaria anche la temporanea chiusura del Duomo –, oltre ai lavori di restauro dei paramenti lapidei e di consolidamento strutturale, prevede anche il restauro delle importanti superfici affrescate presenti nel transetto ed il restauro del coro ligneo settecentesco, sottoposto a smontaggio integrale per procedere all'intervento presso un laboratorio esterno. Ciò consentirà anche di rendere accessibile la superficie retrostante e quindi possibile il completamento del restauro dei paramenti lapidei dell'abside. Per completare integralmente il restauro interno della Cattedrale si interverrà anche sui paramenti lapidei della zona di raccordo compresa tra l'abside e la sacrestia.

La prossima fase dei lavori – condotti dalla ditta Lares Restauri di Venezia - avrà durata indicativa di 1 anno, al termine del quale la Cattedrale sarà restituita ai trentini con un volto completamente rinnovato.

L'importo complessivo dei lavori è pari a 8.530.000 euro di cui 2.750.000 euro accordati per interventi di consolidamento strutturale e miglioramento sismico e per interventi accessori di completamento. La Provincia Autonoma di Trento interviene con un contributo pari al 75% del totale dei costi, per il resto a carico dell'Arcidiocesi di Trento e del Capitolo della Cattedrale.

3. Bilanci 2020 Enti diocesani

Premessa

Il Rapporto annuale 2020 è corredato da informazioni sulla situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2020 di: **Fondazione Comunità Solidale, Seminario Maggiore Arcivescovile, Fondazione Fraternitas Tridentina, Fondazione Casa del Clero, Museo Diocesano Tridentino, Fondazione Causa pia Battisti, Vita Trentina Editrice** (per

i primi cinque Enti, già presenti nel Rapporto annuale 2019, sono altresì rappresentate le cifre comparative dell'esercizio precedente).

L'informativa è redatta in applicazione del *"Manuale dei principi e delle regole contabili"* dell'Arcidiocesi di Trento.



Fondazione Comunità Solidale

La Fondazione, istituita nel 1958, ha sede a Trento in Piazza di Fiera n. 2. È presieduta da don Cristiano Bettega e si avvale di un organico di 76 risorse (75 dipendenti e 1 collaboratore) e di circa 600 volontari che prestano gratuitamente la loro opera.

Svolge e promuove attività caritative secondo le indicazioni della Caritas Diocesana nelle aree:

“Accoglienza” attraverso progetti e alloggi per persone senza dimora; “Abitare” attraverso iniziative di accoglienza per persone con disa-

gio psichico e/o abitativo; “Promozione”, in cui rientrano i progetti di accoglienza di migranti e persone richiedenti protezione internazionale, svolta, insieme ad altri enti del territorio, in alloggi messi a disposizione gratuitamente dalla Diocesi e da alcune parrocchie; “Progetti”, che si occupa di progettualità specifiche rivolte al disagio lavorativo; “Comunità”, in cui rientrano i progetti di promozione e di testimonianza della carità nella comunità ecclesiale, realizzati soprattutto attraverso l’azione dei centri di ascolto presenti nell’intero territorio, così come il coordinamento dei fondi di solidarietà e i magazzini per la distribuzione viveri.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
Immobilizzazioni	6.037.279	6.403.782	-6%
<i>di cui, immateriali</i>	147.002	256.749	-43%
<i>di cui, terreni e fabbricati strumentali</i>	3.286.970	3.440.399	-4%
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	2.454.411	2.549.612	-4%
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	116.347	124.471	-7%
<i>di cui, finanziarie</i>	32.550	32.550	-
Attivo circolante	1.750.418	1.962.179	-11%
<i>di cui, crediti</i>	997.624	1.114.942	-11%
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	110.759	205.910	-46%
<i>di cui, altro (rimanenze, titoli)</i>	642.035	641.327	0,1%
Ratei e risconti attivi	1.695	-	-
Totale attivo	7.789.392	8.365.961	-7%

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 5.857.727 (€ 6.114.483 nel 2018) rappresentano il 75% dell’attivo totale.

Tra i Crediti esposti nell’attivo circolante per complessivi € 997.624, figurano partite verso Enti pubblici riguardanti somme destinate all’attività di accoglienza della Fondazione che saranno erogate nell’esercizio successivo.

Importi in Euro

Patrimonio netto e passivo	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
Patrimonio netto	5.878.189	5.984.885	-2%
<i>di cui, fondi vincolati</i>	31.905	31.905	-
<i>di cui, riserve libere</i>	5.952.979	6.264.961	-5%
<i>di cui, risultato d’esercizio</i>	-106.695	-311.982	-66%
TFR	562.294	666.854	-16%
Debiti	1.081.061	1.436.493	-25%
<i>di cui, vs banche</i>	298.914	-	-
<i>di cui, vs fornitori</i>	308.811	231.387	33%
<i>di cui, tributari</i>	67.311	43.591	54%
<i>di cui, vs altri</i>	406.026	1.161.516	-65%
Ratei e risconti passivi	267.847	277.729	-4%
Totale passivo e patrimonio netto	7.789.392	8.365.961	-7%

Tra i debiti, pari a complessivi € 1.081.061 (€ 1.436.493 nel 2019), figurano passività verso Banche per anticipazioni concesse a valere su erogazioni deliberate da Enti pubblici e per utilizzo del fido di cassa (€ 298.914) e verso fornitori per fatture da pagare e da ricevere relative ad acquisto di servizi (€ 308.811).

Rendiconto economico per area gestionale	2020			2019		
	Ricavi	Costi	Risultato Netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	3.560.883	(3.970.221)	(409.338)	3.980.263	(4.204.771)	(224.508)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	454.958	(104.577)	350.381	103.411	(159.079)	(55.667)
E) Gestione finanziaria	41.118	(60.075)	(18.958)	26.232	(9.983)	16.249
F) Gestione straordinaria	81.560	(60.652)	20.908	-	-	-
Totale	4.138.518	(4.195.525)	(57.007)	4.109.906	(4.373.832)	(263.926)
Imposte dirette		(49.688)	(49.688)		(48.056)	(48.056)
Risultato d'esercizio	4.138.518	(4.245.213)	(106.695)	4.109.906	(4.421.888)	(311.982)

La perdita di € 106.695 (€ 311.982 nel 2019) è influenzata principalmente dal risultato della gestione istituzionale ordinaria, negativo di € 409.338 ed in peggioramento rispetto al 2019 anche per effetto delle azioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza 'Covid'.

La Fondazione si è avvalsa, come per il passato, del sostegno finanziario della Provincia Autonoma di Trento, del Comune di Trento e di altri Enti per complessivi € 1.924.745 (€ 1.705.083 nel 2019), di altre elargizioni e contributi per € 1.381.781 (€ 1.763.255 nel 2019), tra cui i Fondi dell'8 x mille caritativo per € 600.000 (€ 500.000 nel 2019), ricavi da servizi di ospitalità e piccole vendite per € 240.625 (€ 443.547 nel 2019).

Tra i costi complessivi figurano oneri operativi e di struttura per € 1.261.839 (€ 1.150.248 nel 2019), di personale per € 2.104.149 (€ 2.259.640 nel 2019), ammortamenti, accantonamenti, oneri diversi e imposte sul reddito per € 879.225 (€ 1.012.000 nel 2019).



Seminario Maggiore Arcivescovile

Istituito nel 1593 e con sede in Corso 3 Novembre 1918 n. 46, il Seminario Maggiore Arcivescovile di Trento, è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che ha ad oggetto la formazione di candidati al sacerdozio, la promozione ed il sostegno della vocazione sacerdotale. Comprende l'Istituto Teologico Af-

filiato (ITA) alla Facoltà Teologica Triveneta di Padova e, fino all'anno accademico 2019/20, lo Studio Teologico Accademico di Trento (STAT).

Rettore è don Tiziano Telch, Amministratore Franco Debiasi. Dispone di un organico di 12 dipendenti.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
Immobilizzazioni	41.038.420	41.232.434	-0,5%
<i>di cui, terreni e fabbricati strumentali</i>	10.594.846	11.097.553	-5%
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	21.821.931	21.504.363	1%
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	4.371.637	4.380.666	-0,2%
<i>di cui, finanziarie</i>	4.250.007	4.249.852	-
Attivo circolante	13.320.625	13.203.893	1%
<i>di cui, crediti</i>	1.102.001	1.162.507	-5%
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	504.743	760.334	-34%
<i>di cui, titoli</i>	11.713.881	11.281.051	4%
Ratei e risconti attivi	36.474	36.878	-1%
Totale attivo	54.395.519	54.473.204	-0,1%

Le immobilizzazioni rappresentano il 75% del totale attivo e sono composte prevalentemente da cespiti immobiliari.

Quelle finanziarie riguardano la partecipazione al 4,81% del capitale dell'Istituto Atesino di Sviluppo Spa (iscritta in bilancio per € 4.244.192) e all'8% del capitale di Vita Trentina Editrice.

L'attivo circolante è stabile.

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
Patrimonio netto	53.470.427	53.556.518	-0,2%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	47.793.742	47.793.742	-
<i>di cui, riserve libere</i>	5.762.776	5.284.018	9%
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	-86.092	478.757	-118%
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
TFR	250.777	247.223	1%
Debiti	619.477	615.014	1%
<i>di cui, vs fornitori</i>	320.358	368.970	-13%
<i>di cui, vs altri</i>	299.119	246.045	22%
Ratei e risconti passivi	54.838	54.449	1%
Totale passivo e patrimonio netto	54.395.519	54.473.204	-0,1%

I debiti per € 619.477 (615.014 nel 2019) si riferiscono a partite ordinarie di funzionamento.

Rendiconto economico per area gestionale	2020			2019		
	Ricavi	Costi	Risultato Netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	85.412	(1.273.328)	(1.187.916)	128.385	(1.390.861)	(1.262.476)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	2.654.191	(1.685.638)	968.553	2.642.435	(1.968.382)	674.053
E) Gestione finanziaria	403.448	(84.463)	318.984	917.392	(24.324)	893.068
F) Gestione straordinaria	4.455	(326)	4.129	236	(17.578)	(17.341)
Totale	3.147.506	(3.043.755)	103.749	3.688.448	(3.401.145)	287.303
Imposte dirette		(189.841)	(189.841)		191.454	191.454
Risultato d'esercizio	3.147.506	(3.233.596)	(86.092)	3.688.448	(3.209.691)	478.757

L'esercizio 2020 chiude con una perdita di € 86.092, influenzata dal venire meno delle componenti straordinarie positive che avevano caratterizzato l'esercizio precedente, chiuso con un utile di € 478.757.

La gestione istituzionale evidenzia, al pari degli esercizi precedenti, un risultato negativo dovuto ad un trend di contrazione dei ricavi (€ -42.973 rispetto al 2019, € -315.898 rispetto al 2018) influenzato dall'impatto della pandemia da Covid-19. Elargizioni, contributi e rette coprono solo il 6,7% dei costi complessivi dell'area. Tale andamento è bilanciato dal risultato positivo della gestione del patrimonio che beneficia di locazioni attive, recupero di spese e altri ricavi per € 2.654.191 e della gestione finanziaria che chiude con un risultato netto po-

sitivo di € 318.984, seppur in diminuzione rispetto al precedente esercizio caratterizzato da un andamento particolarmente positivo del mercato.

Tra i costi complessivi figurano oneri operativi e di struttura per € 297.754 (€ 318.253 nel 2019), manutenzioni, ammortamenti e altri costi immobiliari per € 2.253.405 (€ 2.546.935 nel 2019), di personale per € 407.805 (€ 493.874 nel 2019).

Le imposte sul reddito di esercizio sono pari ad € 189.841, di segno opposto rispetto all'effetto economico netto positivo di € 191.454 registrato nel 2019, dovuto alla prima iscrizione del credito per imposte anticipate in applicazione dei nuovi principi contabili adottati.



Fondazione Fraternitas Tridentina

Fraternitas Tridentina è una Fondazione di Religione costituita nel 1969.

La sua sede è presso la Curia Arcivescovile di Trento. Ha lo scopo di sostenere finanziariamente l'attività di Arcidiocesi nelle sue varie ar-

ticolazioni, al fine di garantire un adeguato supporto all'attività pastorale.

Ad oggi ha mantenuto un importante ruolo in quanto detiene una significativa partecipazione in ISA.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
Immobilizzazioni	18.766.768	18.747.797	0,1%
<i>di cui, terreni e fabbricati non strum.li</i>	749.883	659.156	14%
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	455	710	-36%
<i>di cui, finanziarie</i>	18.016.431	18.087.931	-0,4%
Attivo circolante	4.790.178	4.745.308	1%
<i>di cui, crediti</i>	25.670	746.122	-97%
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	4.764.508	3.999.187	19%
Ratei e risconti attivi	802	-	-
Totale attivo	23.557.749	23.493.105	0,3%

Le immobilizzazioni finanziarie, di € 18.016.431 (€ 18.087.931 nel 2019), rappresentano il 76% dell'attivo totale. Includono la partecipazione al 16,37% del capitale dell'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (ISA) per € 17.827.890 e interessenze in Vita Trentina Editrice Soc. Coop., Unitem Padova e Banca Etica.

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
Patrimonio netto	23.332.590	23.291.372	0,2%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	10.636.322	10.636.322	-
<i>di cui, riserve libere</i>	12.655.051	12.639.782	0,1%
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	41.218	15.269	170%
Debiti	225.159	201.733	12%
<i>di cui, vs fornitori</i>	16.643	10.873	53%
<i>di cui, tributari</i>	18.491	36	51264%
<i>di cui, vs altri</i>	190.024	190.823	-0,4%
Totale passivo e patrimonio netto	23.557.749	23.493.105	0,3%

Il passivo è costituito da debiti verso fornitori, debiti tributari e verso altri soggetti per complessivi € 225.159.

Rendiconto economico per area gestionale	2020			2019		
	Ricavi	Costi	Risultato Netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	7.356	(2.028)	5.329	6.386	(11.769)	(5.383)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	(600.000)	(600.000)	-	(750.000)	(750.000)
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	88.098	(75.409)	12.689	92.233	(70.995)	21.238
E) Gestione finanziaria	709.272	(2.243)	707.029	816.673	(1.452)	815.221
F) Gestione straordinaria	25	-	25	-	-	-
Totale	804.752	(679.679)	125.073	915.292	(834.217)	81.076
Imposte dirette		(83.855)	(83.855)		(65.807)	(65.807)
Risultato d'esercizio	804.752	(763.534)	41.218	915.292	(900.024)	15.269

La Fondazione chiude l'esercizio 2020 con un utile di € 41.218 (+ € 25.949 rispetto all'esercizio precedente).

Tra i costi figurano contributi ordinari ad Enti per € 600.000 (€ 750.000 nel 2019), costi diversi per € 79.679 (€ 84.216 nel 2019) e imposte dirette per € 83.855 (€ 65.807 nel 2019).



Fondazione Casa del Clero

La Casa del Clero, con sede in Corso 3 Novembre a Trento, ospita l'iniziativa diocesana volta a riservare un luogo dove accudire sacerdoti anziani e malati bisognosi di ospitalità e cure. L'iniziativa risale al 1974, anno di fondazione dell'allora denominata "Infermeria del Clero", che nel corso degli anni ha ospitato in media tra i venti e i trenta sacerdoti.

L'attività principale è costituita dalla gestione del Soggiorno dei sacerdoti anziani che si configura come una 'residenza sanitaria assistita', all'interno della quale prestano servizio 12 unità di personale dipendente e 25 unità di personale in convenzione (Infermieri, Oss e personale di

pulizia). La struttura ha ottenuto l'accreditamento da parte della Provincia per n. 30 posti letto ed è convenzionata con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari per n. 20 posti letto a partire dal mese di febbraio 2019.

Le risorse economiche di cui dispone la Casa del Clero sono costituite dalle rette corrisposte dagli ospiti, dal contributo riconosciuto dalla APSS (35€ giornalieri per ciascun ospite non autosufficiente valutato dall'UVM), dagli eventuali assegni di accompagnamento provinciali o erogati da Cattolica Assicurazioni, dalle offerte e dai lasciti testamentari.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
Immobilizzazioni	1.182.823	1.137.939	4%
<i>di cui, immateriali</i>	<i>89.896</i>	<i>27.465</i>	<i>227%</i>
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	<i>990.229</i>	<i>1.039.493</i>	<i>-5%</i>
<i>di cui, impianti e altri beni</i>	<i>102.698</i>	<i>70.981</i>	<i>45%</i>
Attivo circolante	849.438	952.391	-11%
<i>di cui, crediti</i>	<i>127.326</i>	<i>120.501</i>	<i>6%</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>722.112</i>	<i>831.891</i>	<i>-13%</i>
Ratei e risconti attivi	2.385	-	-
Totale attivo	2.034.646	2.090.330	-3%

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 1.092.928 (€ 1.110.474 nel 2019), rappresentano il 54% dell'attivo totale. L'attivo circolante include crediti tributari, verso clienti e altri soggetti per complessivi € 127.326 (€ 120.501 nel 2019); titoli per € 586.762 (€ 785.934 nel 2019); disponibilità liquide per € 135.350 (€ 45.956 nel 2019).

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
Patrimonio netto	1.501.980	1.595.631	-6%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>1.595.631</i>	<i>1.908.805</i>	<i>-16%</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>-93.651</i>	<i>-313.174</i>	<i>-70%</i>
TFR	99.176	92.708	7%
Debiti	433.490	401.992	8%
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>263.392</i>	<i>275.866</i>	<i>-5%</i>
<i>di cui, vs Enti diocesani</i>	<i>18.000</i>	-	-
<i>di cui, vs altri</i>	<i>152.098</i>	<i>126.126</i>	<i>21%</i>
Totale passivo e patrimonio netto	2.034.646	2.090.330	-3%

I debiti verso fornitori, Enti diocesani e altre controparti sono pari a complessivi € 433.490 (+8% rispetto ai € 401.991 dell'esercizio precedente) e rappresentano il 21% del passivo totale.

Rendiconto economico per area gestionale	2020			2019		
	Ricavi	Costi	Risultato Netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	1.551.134	(1.670.528)	(119.394)	1.230.845	(1.562.916)	(332.072)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	84.465	(83.205)	1.261	83.245	(77.277)	5.968
E) Gestione finanziaria	30.818	(6.431)	24.387	22.461	(2.572)	19.890
F) Gestione straordinaria	8.000	(768)	7.232	-	-	-
Totale	1.674.418	(1.760.933)	(86.515)	1.336.551	(1.642.765)	(306.214)
Imposte dirette		(7.136)	(7.136)		(6.960)	(6.960)
Risultato d'esercizio	1.674.418	(1.768.069)	(93.651)	1.336.551	(1.649.725)	(313.174)

L'esercizio chiude con una perdita di € 93.651, ridotta del 70% rispetto al 2019 in relazione ai maggiori ricavi della Gestione istituzionale ordinaria che ha beneficiato di un contributo di € 200.000 erogato da Arcidiocesi e di lasciti e donazioni. Permangono rilevanti i costi di struttura e operativi (€ 1.244.385), il costo del personale (€ 308.762) e gli altri costi per complessivi € 1.768.069 (€ 1.649.725 nel 2019). L'incremento dei costi è in gran parte dovuto all'applicazione delle misure previste dai protocolli di sicurezza per la prevenzione del Covid-19.

Il risultato negativo della Gestione Istituzionale è parzialmente attenuato dai risultati economici positivi della gestione patrimoniale (€ 1.261), finanziaria (€ 24.387) e straordinaria (€ 7.232).



Museo Diocesano Tridentino

Il Museo Diocesano Tridentino venne fondato nel 1903 allo scopo di salvaguardare il patrimonio artistico della Diocesi e di farne strumento didattico per la scuola d'arte e di archeologia cristiana del Seminario Teologico.

Dal 1963 (IV centenario del Concilio di Trento) il Museo ha sede in Palazzo Pretorio, antica residenza dei principi vescovi e dal 2000 può disporre di una sede succursale a Villa Lagarina, negli ambienti del settecentesco Palazzo Libera, messi a disposizione dall'amministrazione comunale.

La *mission* del Museo Diocesano Tridentino è quella di documentare l'evolversi della vita culturale e religiosa della locale comunità ecclesiale attraverso la conservazione, lo studio e la

valorizzazione, anche in chiave pastorale, del patrimonio di arte sacra dell'Arcidiocesi di Trento e dei beni culturali di cui il museo è responsabile; promuovere una conoscenza attiva e partecipata dei beni culturali ecclesiastici; proporsi come luogo di socializzazione, di esperienze condivise e partecipate, al fine di favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo della comunità; diffondere la cultura cristiana attraverso la gestione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo e l'attuazione di iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio museale.

Nel 2020, a causa della pandemia Covid-19, i giorni di apertura del Museo sono stati solo 176 (305 nel 2019) ed i visitatori sono di conseguenza scesi dai 58.635 del 2019 a 18.786.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
Immobilizzazioni	65.493	32.639	101%
<i>di cui, immateriali</i>	<i>39.704</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui, impianti e attrezzature e altri beni</i>	<i>25.789</i>	<i>32.639</i>	<i>-21%</i>
Attivo circolante	387.145	350.536	10%
<i>di cui, crediti vs Enti</i>	<i>143.415</i>	<i>155.197</i>	<i>-8%</i>
<i>di cui, tributari</i>	<i>56.527</i>	<i>43.938</i>	<i>29%</i>
<i>di cui, crediti vs altri</i>	<i>18.469</i>	<i>23.587</i>	<i>-22%</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>168.734</i>	<i>127.814</i>	<i>32%</i>
Ratei e risconti attivi	399	-	-
Totale attivo	453.037	383.175	18%

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante figurano crediti verso Enti pubblici per € 143.415 (€ 155.197 nel 2019) e crediti tributari per € 56.527 (€ 43.938 nel 2019).

Le disponibilità liquide sono pari ad € 168.734 (€ 127.814 nel 2019).

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
Patrimonio netto	157.721	34.474	358%
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>313.245</i>	<i>313.245</i>	<i>-</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>-155.524</i>	<i>-278.771</i>	<i>-44%</i>
TFR	184.592	166.208	11%
Debiti	110.724	182.399	-39%
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>35.842</i>	<i>73.898</i>	<i>-51%</i>
<i>di cui, tributari</i>	<i>7.736</i>	<i>22.222</i>	<i>-65%</i>
<i>di cui, vs altri</i>	<i>67.146</i>	<i>86.279</i>	<i>-22%</i>
Ratei e risconti passivi	-	93	-100%
Totale passivo e patrimonio netto	453.037	383.175	18%

I debiti, pari a complessivi € 110.724 (-39% rispetto al 2019), sono composti da debiti verso fornitori per € 35.842 (€ 73.898 nel 2019), debiti tributari per € 7.736 (€ 22.222 nel 2019) e da debiti verso altri soggetti per € 67.146 (€ 86.279 nel 2019).

Rendiconto economico per area gestionale	2020			2019		
	Ricavi	Costi	Risultato Netto	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	450.542	(605.439)	(154.898)	440.460	(718.154)	(277.694)
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-	-	-	-
D) Gestione patrimonio	-	-	-	-	-	-
E) Gestione finanziaria	10	(621)	(611)	-	(1.077)	(1.077)
F) Gestione straordinaria	14.769	(14.784)	(15)	-	-	-
Totale	465.321	(620.845)	(155.524)	440.460	(719.231)	(278.771)
Imposte dirette		-	-		-	-
Risultato d'esercizio	465.321	(620.845)	(155.524)	440.460	(719.231)	(278.771)

La perdita dell'esercizio 2020 di € 155.524 (€ 278.771 nel 2019) è influenzata dal risultato negativo della gestione istituzionale ordinaria che risente del peso dei costi operativi e di struttura, pari € 188.695 (€ 199.879 nel 2019), delle spese per il personale, pari ad € 344.502 (€ 434.599 nel 2019).

A causa della pandemia Covid-19, i ricavi della gestione derivanti dall'attività tipica del Museo - corrispettivi per ingressi, didattica e vendite di materiale editoriale e gadget - hanno subito una netta contrazione (dai € 123.852 del 2019 ai € 55.135 del 2020). Tale effetto è stato parzialmente attenuato dall'aumento dei contributi pubblici ricevuti che sono stati pari ad € 382.497 (€ 284.360 nel 2019).



Fondazione Causa pia Battisti

La Fondazione Causa pia Battisti, ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, svolge la propria missione nell'ambito della complessa organizzazione operativa dell'Arcidiocesi di Trento, di cui la Fondazione è parte integrante. La Fondazione, come

previsto all'art. 3 del suo Statuto, ha lo scopo di destinare i proventi derivanti da investimenti finanziari e immobiliari a favore di ammalati poveri della Diocesi di Trento e di Enti ecclesiastici ad essa afferenti privi dei mezzi sufficienti per sostenere le spese di straordinaria amministrazione.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2020
Immobilizzazioni	4.947.118
<i>di cui, terreni e fabbricati non strumentali</i>	<i>4.947.015</i>
<i>di cui, finanziarie</i>	<i>103</i>
Attivo circolante	1.002.999
<i>di cui, crediti</i>	<i>75.139</i>
<i>di cui, titoli</i>	<i>491.624</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>436.236</i>
Totale attivo	5.950.117

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 4.947.015, sono riferibili a terreni e fabbricati non strumentali e rappresentano l'83% dell'attivo totale. Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante figurano crediti verso clienti e altri soggetti per € 75.139. Le disponibilità liquide e in valori mobiliari di pronta liquidità sono pari a complessivi € 927.859.

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2020
Patrimonio netto	5.927.893
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>4.638.653</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>-409.081</i>
<i>di cui, riserve libere</i>	<i>1.698.321</i>
Debiti	22.224
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>16.888</i>
<i>di cui, tributari e vs altri</i>	<i>5.336</i>
Totale passivo e patrimonio netto	5.950.117

I debiti, pari ad € 22.224, sono riferibili a partite ordinarie di funzionamento.

Importi in Euro

Rendiconto economico per area gestionale	2020		
	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	-	-	-
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	(300.000)	(300.000)
C) Gestione commerciale	-	-	-
D) Gestione patrimonio	225.815	(206.286)	19.529
E) Gestione finanziaria	4.406	(478)	3.928
F) Gestione straordinaria	8.253	(132.252)	(123.999)
Totale	238.474	(639.016)	(400.542)
Imposte dirette	-	(8.539)	(8.539)
Risultato d'esercizio	238.474	(647.555)	(409.081)

La perdita del 2020 di € 409.081 è influenzata dal risultato negativo della gestione Enti ecclesiastici e Parrocchie, dovuto all'erogazione di contributi per € 300.000 e della gestione straordinaria, che rileva sopravvenienze passive per € 132.252.

Marginali i risultati positivi della gestione patrimoniale (€ 19.529) e finanziaria (€ 3.928).

Vita Trentina Editrice

Vita Trentina Editrice è una società cooperativa che si propone, senza finalità speculative, di contribuire all'attività e al perseguimento degli scopi degli enti soci nonché delle comunità di loro riferimento, secondo i principi della mutualità, mediante l'esercizio di attività volte all'approfondimento e alla diffusione della cultura e dell'informazione, con speciale riferimento alla vita della comunità cristiana.

La testata, nata nel dicembre del 1926, si definisce "settimanale diocesano d'informazione" ed assume il compito, ispirato ai valori evangelici, di raccontare periodicamente ai propri lettori la "vita trentina", cercando di far emergere, raccontandola, l'anima più vera e profonda di una comunità locale ed offrendole strumenti per trasformarsi e per svilupparsi all'insegna di un progetto di convivenza fraterna e solidale.

Importi in Euro

Attivo	31/12/2020
Immobilizzazioni	20.608
<i>di cui, immateriali</i>	<i>10.178</i>
<i>di cui, altri beni</i>	<i>7.106</i>
<i>di cui, finanziarie</i>	<i>3.324</i>
Attivo circolante	1.312.276
<i>di cui, rimanenze</i>	<i>18.000</i>
<i>di cui, crediti</i>	<i>341.053</i>
<i>di cui, disponibilità liquide</i>	<i>953.223</i>
Totale attivo	1.332.883

L'attivo circolante rappresenta il 98% dell'attivo totale ed è costituito da crediti verso clienti, tributari e verso altri soggetti per complessivi € 341.053, da disponibilità liquide per € 953.223 e rimanenze per € 18.000.

Importi in Euro

Passivo e patrimonio netto	31/12/2020
Patrimonio netto	409.323
<i>di cui, fondo di dotazione</i>	<i>70.800</i>
<i>di cui, risultato d'esercizio</i>	<i>102.421</i>
<i>di cui, riserve libere</i>	<i>236.103</i>
TFR	385.143
Debiti	538.417
<i>di cui, vs fornitori</i>	<i>232.984</i>
<i>di cui, tributari e vs altri</i>	<i>305.433</i>
Totale passivo e patrimonio netto	1.332.883

I debiti, pari a complessivi € 538.417, sono riferibili a partite ordinarie verso fornitori (€ 232.984), debiti tributari e verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (€ 79.398) e verso altri soggetti (€ 226.035).

Importi in Euro

Rendiconto economico per area gestionale	2020		
	Ricavi	Costi	Risultato netto
A) Gestione istituzionale ordinaria	1.489.351	(1.336.584)	152.767
A1) Gestione ordinaria attività caritative	-	-	-
B) Gestione Enti ecclesiastici/Parrocchie	-	-	-
C) Gestione commerciale	-	-	-
D) Gestione patrimonio	-	-	-
E) Gestione finanziaria	17	(6.824)	(6.807)
F) Gestione straordinaria	13.786	(43.752)	(29.966)
Totale	1.503.154	(1.387.161)	115.994
Imposte dirette	-	(13.573)	(13.573)
Risultato d'esercizio	1.503.154	(1.400.734)	102.421

L'utile dell'esercizio 2020 di € 102.421 deriva dal risultato positivo della gestione istituzionale nella quale affluiscono i ricavi di gestione (€ 988.999) e i contributi ricevuti (€ 465.133). I costi operativi e di struttura, le spese per il personale e gli altri costi assorbono il 90% dei ricavi.

Incidono parzialmente i risultati negativi della gestione finanziaria (€ 6.807) e straordinaria (€ 29.966).



ARCIDIOCESI DI TRENTO